

# PUNTO EFFE

Controllo del **peso**  
vuol dire **salute.**

Prodotti efficaci, sicuri e 100% naturali

Confezioni speciali  
**PREZZO SPECIALE.**



Supportiamo il tuo consiglio ogni giorno

✓  
**Promozioni speciali**  
per le persone

✓  
**Materiali di visibilità**  
per il punto vendita

✓  
**Campagne pubblicitarie**  
di influencer marketing

**CONFEZIONI SPECIALI DI LIBRAMED, ADIPROX E LYNFASE PER AUMENTARE I GIORNI DI TRATTAMENTO E FAVORIRE IL CONSIGLIO**



138+84  
compresse

**CONFEZIONE  
5 SETTIMANE**

**€45**  
invece di  
**€74,60**

**RISPARMIO DI  
€ 29,60**

Costo DIE: €1,22  
37 gg di trattamento



1+1 concentrato  
fluido

50+50  
capsule

**1 + 1 IN OMAGGIO**

**€39,90**  
invece di  
**€79,80**

**€35,90**  
invece di  
**€71,80**

**RISPARMIO DI  
€ 39,90**

**RISPARMIO DI  
€ 35,90**

Costo DIE: €2,66  
32 gg di trattamento

Costo DIE: €2,15  
33 gg di trattamento



1+1 concentrato  
fluido

12+12 flaconcini  
monodose

**1 + 50% DI SCONTO  
SUL SECONDO PRODOTTO**

**€45**  
invece di  
**€61,80**

**€45**  
invece di  
**€61,80**

**RISPARMIO DI  
€ 16,80**

Costo DIE: €2,29  
28 gg di trattamento

Costo DIE: €2,58  
24 gg di trattamento

ISSN 2612-3983

Anno XXVII | N° 3

Marzo 2026 | www.puntoeffe.it

# PUNTO EFFE

IL **PUNTO** DI RIFERIMENTO  
DEI TITOLARI DI **FARMACIA**

## **UN SISTEMA DA CONSOLIDARE**

Difendere il comparto dei farmaci equivalenti significa difendere l'accesso alle cure, la continuità terapeutica e una parte importante della resilienza del sistema sanitario. I punti fermi del neo presidente di Egualia Riccardo Zagaria

## **PARLIAMONE**

Il rapporto  
Censis - Federfarma

## **PROFESSIONE**

Cefalea, il primo  
sollievo in farmacia


## **GALENICA**

Preparazioni  
veterinarie

edra

**Corso ECM FAD**

# L'evoluzione della farmacia tra servizi e telemedicina

 Attivo fino al  
**31/12/2026** Responsabile  
scientifico **3** moduli**Elisa  
Zoccarato** **8** crediti*Farmacista, founder  
Farmaconsulenze.com, docente  
e consulente di gestione  
aziendale per farmacie e  
parafarmacie*

## Gli obiettivi del corso

- Analizzare il **cambiamento del ruolo** del farmacista nella sanità moderna.
- Esaminare i **servizi** che possono essere implementati nella pratica quotidiana.
- Valutare come la **telemedicina** possa essere utilizzata per migliorare l'accesso e la qualità delle cure, facilitando la comunicazione tra farmacisti, pazienti e altri operatori sanitari.
- Approfondire gli **aspetti legali** ed **etici** fondamentali per la farmacia dei servizi.

**SCOPRI IL CORSO**Vai su **shop.edraspa.it**

**Edra Edizioni Srl**  
Viale Enrico Forlanini, 21  
20134 Milano  
Telefono: 02 881841



ALFREDO PETROSINO

# FITNESS *Anti-Aging®*

**UNA STRADA PER LA LONGEVITÀ  
ATTRAVERSO L'ESERCIZIO FISICO**

Il Fitness Anti-Aging® è una metodologia completa per aiutarti a vivere a lungo in piena efficienza psico-fisica.

La pratica costante permette di apportare dei cambiamenti al proprio stile di vita per potenziare il corpo e la mente e innescare la longevità di successo.

Questo libro, attraverso la pluriennale esperienza dell'autore e il contributo di esperti e specialisti del settore, spiega e illustra nel dettaglio il metodo e offre strategie semplici, sicure ed efficaci e spunti da utilizzare nella vita quotidiana per assicurare una migliore qualità della vita.

Scoprirai come potenziare corpo e mente per una salute ottimale e duratura; prevenire le malattie e migliorare la qualità della tua vita; innescare la longevità con cambiamenti positivi e sostenibili.

Con il Fitness Anti-Aging® puoi trasformare la tua vita quotidiana e investire nel tuo benessere futuro.



**LEGGI L'ESTRATTO  
O ACQUISTA QUI**



Scopri le nostre offerte  
e arricchisci  
la tua biblioteca  
visitando il nostro sito

**www.edizionilswr.it**

6

38

40

Editoriale | Professione e industria

4

## PARLIAMONE

RAPPORTO CENSIS-FARMACIE | Una prossimità che serve 6

REPORT IMPATTA-DELOITTE | Parola d'ordine: digitalizzare 12

## PRIMO PIANO

ECHI DAL WEB | Antimicrobico-resistenza, battaglia comune 14

ECHI DAL WEB | Nuovo codice deontologico in Francia 16

ECHI DAL WEB | Carenza farmaci, Pgeu: più strumenti a farmacie e farmacisti 20

INCONTRI | Riccardo Zagaria 22

PAPER BLOG | Educazione alimentare di genere 26

DAL MONDO | Un confronto a tutto campo 28

INTEGRANDO | In tema di salute riproduttiva 30

FORMAZIONE | Dall'evento al percorso 32

MEDICINA | Opiacei, nuova opzione contro il dolore cronico 35

PROFESSIONE | Cefalee, il primo sollievo in farmacia 36

GALENICA | Una molecola contro la Peritonite infettiva felina 38

FITOTERAPIA | Cordyceps, un impiego multiforme 40

## RUBRICHE

Congressi | Simposio Afi a giugno 42

Spigolature 44

Dalle aziende | Un servizio in più 44

Consigli 46

Il libro | Una visione controcorrente 48

### Direzione, Redazione, Marketing

Viale Forlanini, 21 - 20134 Milano  
Tel: 02.88184.1 - Fax: 02.88184.302  
www.puntoeffe.it

Reg. Trib. di Milano n. 40 - 14/1/2000  
ROC n. 23531 (Registro operatori  
comunicazione)

### Editore

Edra Media Srl

### Direttore responsabile

Giorgio Albonetti

### Coordinamento redazionale

Giuseppe Tandoi - g.tandoi@lswr.it

### Collaboratori

Rachele Aspesi, Manuela Cuconato,  
Luca Guizzon, Paolo Levantino,  
Angelo Siviero,  
Simona Zazzetta,  
Cristoforo Zervos

### Responsabile pubblicità

Stefano Busconi - s.busconi@lswr.it  
Direzione commerciale - dircom@lswr.it

### Traffico

Ilaria Tandoi - i.tandoi@lswr.it

### Abbonamenti

Tel. 02.82303.035  
abbonamentiedra@lswr.it

### Grafica e Immagine

Emanuela Contieri - e.contieri@lswr.it

### Produzione

Antonio Iovene  
a.iovene@lswr.it - Tel. 02.88184.222

### Immagini

Adobe stock.  
I diritti di riproduzione delle immagini sono stati assolti in via preventiva. In caso di illustrazioni i cui autori non siano reperibili, l'Editore onorerà l'impegno a posteriori.

### Stampa

FAENZA PRINTING SPA - Faenza

Prezzo di una copia euro 0,70.

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR 28/12/72. Il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03, i dati di tutti i lettori saranno trattati sia manualmente, sia con strumenti informatici e saranno utilizzati per l'invio di questa e di altre pubblicazioni e di materiale informativo e promozionale. Le mo-

dalità di trattamento saranno conformi a quanto previsto dall'art. 11 D.lgs 196/03. I dati potranno essere comunicati a soggetti con i quali Edra S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali necessari per l'invio delle copie della rivista. Il titolare del trattamento dei dati è Edra S.p.A., Via G. Spadolini 7 - 20141 Milano, al quale il lettore si potrà rivolgere per chiedere l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione e ogni altra operazione di cui all'art. 7 D.lgs 196/03.

www.puntoeffe.it  
app.puntoeffe.it

SARA VALENTE

# NUTRIESTETICA

LA BELLEZZA ATTRAVERSO  
LA CURA NUTRIZIONALE



NUTRIESTETICA®

La bellezza è lo specchio della salute. Con *Nutriestetica*, la dott.ssa Valente presenta un metodo scientifico e innovativo che rivela come la nutrizione e la nutraceutica si fondono con la medicina antiaging e i trattamenti medico-estetici per affrontare gli inestetismi alla radice.

Non si tratta solo di curare la pelle dall'esterno, ma di andare in profondità, riequilibrando il corpo dall'interno con un approccio "In & Out" e di nutrire i tessuti in relazione alla tipologia di inestetismo e al trattamento estetico effettuato, garantendo risultati concreti e duraturi attraverso percorsi integrati. In questo libro scoprirai:

- Come la nutrizione e la nutraceutica possono sostenere la bellezza e contrastare l'invecchiamento cutaneo.
- L'importanza dell'asse intestino-pelle e del microbiota per la salute della pelle.
- Come trattamenti di nutrizione, medicina estetica e medicina anti-aging possono lavorare in sinergia per risultati duraturi e miglioramento della salute.
- Ricette di shot funzionali e strategie personalizzate per supportare la tua bellezza dall'interno e potenziare i trattamenti estetici.

Nutriestetica® non è solo un metodo, è una nuova base nel mondo della nutrizione, che unisce salute e bellezza in un percorso integrato e personalizzato.



LEGGI L'ESTRATTO  
O ACQUISTA QUI



Scopri le nostre offerte  
e arricchisci  
la tua biblioteca  
visitando il nostro sito

[www.edizionilswr.it](http://www.edizionilswr.it)



# Professione E INDUSTRIA

È stato un febbraio tosto per la farmacia italiana.

Da un lato un intervento pubblico del professor Silvio Garattini che tornava sull'argomento, non nuovo da parte sua, della farmacia trasformata in un bazar a discapito della professionalità di chi vi lavora. Dall'altro il Dataroom di Milena Gabanelli - la nota rubrica settimanale del *Corriere della sera* - che ravvisava nelle ultime novità normative varate dal governo la causa di un aumento della spesa farmaceutica, a tutto vantaggio delle farmacie.

La reazione è stata unanime da parte delle associazioni di categoria e degli stessi vertici industriali, concordi nel denunciare l'imprecisione delle affermazioni contenute nell'articolo.

Federfarma, in una nota ufficiale, fa giustamente notare che «la spesa farmaceutica complessiva (acquisiti diretti + convenzionata) nei primi 9 mesi del 2025 si è attestata a 18 miliardi e 420 milioni, con uno scostamento dal tetto programmato pari a 2,85 miliardi di euro. Scomponendo la spesa complessiva nelle due voci che la formano (spesa per acquisti diretti da parte di ospedali e Asl e spesa per distribuzione convenzionata attraverso le farmacie) emerge che la spesa per acquisti diretti sfiora il proprio tetto di 3,38

miliardi di euro, mentre la spesa convenzionata risulta inferiore di 0,47 miliardi rispetto al proprio tetto».

Se poi guardiamo alla cronologia degli ultimi quindici anni ci accorgiamo che nel 2008 la convenzionata si attestava sugli 11,2 miliardi di euro mentre nel 2024 ha raggiunto i 7,7 miliardi (dati Mef). Come è noto a tutti gli addetti ai lavori è la spesa farmaceutica diretta che sfiora regolarmente i budget, non la convenzionata, che anzi si ferma al di sotto dei tetti previsti.

Importante e di grande spessore l'intervista di copertina di questo numero di *Punto Effe*, dedicata al neo presidente di Egualea Riccardo Zagaria.

Molto interessanti le sue prime riflessioni post nomina. La congiuntura è assai complicata e gli ultimi avvenimenti internazionali non fanno che accentuare, in particolare per il comparto dei farmaci equivalenti, difficoltà già presenti da anni: costi di produzione in crescita, rallentamenti sulla catena logistica, l'annosa questione del payback...

Zagaria auspica, per prima cosa, che il dialogo con le istituzioni, italiane ed europee, sia più stretto e proficuo, a tutela di un settore che, negli ultimi decenni, è stato fonte di risparmi notevoli per il nostro Servizio sanitario nazionale.

**Il sistema farmacia respinge, dati alla mano, alcune critiche di stampa, mentre il neo presidente di Egualea indica le priorità da affrontare**

Corso ECM FAD

# Educazione alimentare in farmacia



Attivo fino al  
**31/12/2026**



Responsabile  
scientifico

**Rachele Aspesi**

*Farmacista ed Economo-Dietista,  
specializzata in Educazione  
Alimentare e Dietetica Applicata*



**8** moduli



**7** crediti



## Gli obiettivi del corso

- Acquisire le conoscenze e le competenze per aiutare i pazienti nella **prevenzione di patologie** causate da cattive abitudini alimentari.
- Diminuire il rischio di **complicanze** nell'ambito della gestione clinica di pazienti con patologie acute e/o croniche.
- Analizzare i **gruppi nutrizionali** sotto aspetti chimici e biologici.
- Approfondire le conoscenze sulle più comuni **interazioni tra i farmaci** maggiormente utilizzati e **cibo**.

Corso accreditato per  
**Farmacisti, Biologi, Infermieri, Chimici,  
Assistenti sanitari, Dietisti**

**SCOPRI IL CORSO**

Vai su [shop.edraspa.it](http://shop.edraspa.it)

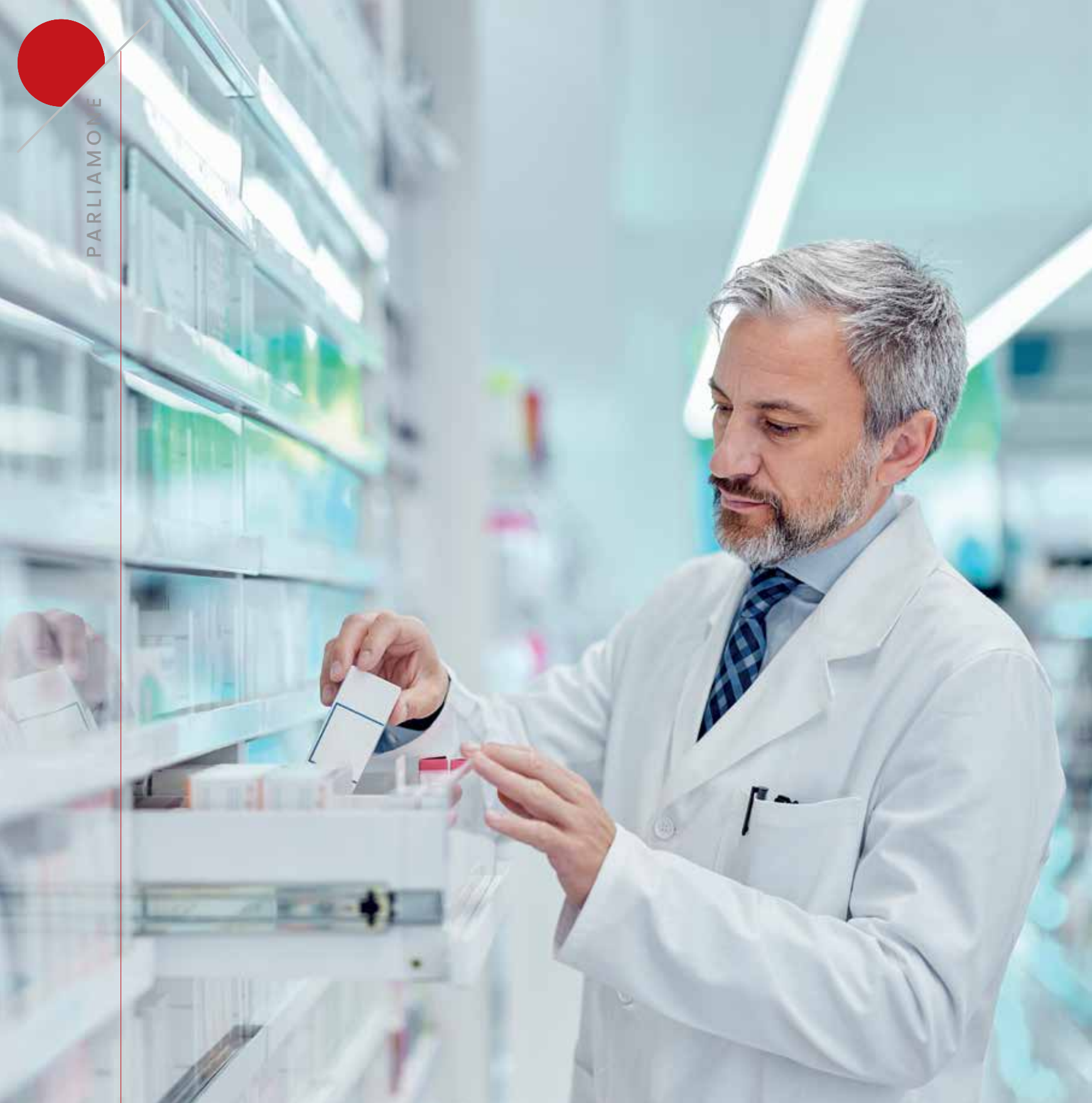


# La prossimità **CHE SERVE**

Rapporto  
Censis-Federfarma:  
forte fiducia  
nei farmacisti,  
apprezzati servizi  
e dispensazione dei  
farmaci in farmacia.  
Il 71,3% degli italiani  
vi entra almeno  
una volta al mese  
e oltre il 93% valuta  
positivamente  
lo spostamento  
di farmaci  
dall'ospedale  
al territorio



PARLIAMONE



Gli italiani apprezzano la possibilità di ritirare in farmacia farmaci prima disponibili solo in ospedale o nelle Asl: quasi il 70% lo ha già fatto e oltre il 90% ci vede risparmio di tempo, spostamenti e attese. Molto ap-

prezzati i servizi sanitari offerti nelle farmacie riconosciute come parte integrante della sanità pubblica e della rete territoriale e ben consolidato il rapporto di fiducia con i farmacisti: più del 70% degli

italiani ha una farmacia di riferimento abituale e il 90% segue le indicazioni ricevute dal professionista. Sono alcuni dei dati che emergono dal Rapporto "La farmacia nella sanità di prossimità. La di-

NOVITÀ

# Pep<sup>ULTRA</sup><sup>®</sup> CAPTOKAL

Aumenta la sazietà,  
limita l'assorbimento.



120 capsule vegetali | 36,00 €

Per favorire l'equilibrio del peso corporeo è importante modulare l'assorbimento dei nutrienti e facilitare il senso di sazietà.

**Ultra Pep<sup>®</sup> Captokal** offre un valido aiuto con la sua formula a base di estratti di Fico d'India e Carrubo.



Scopri tutti  
i prodotti  
della Linea

BIOS  LINE

biosline.it



spensazione del farmaco nel nuovo modello di assistenza territoriale” realizzato dal Censis con il supporto di Federfarma e presentato a Roma da Giorgio De Rita, segretario generale Censis e Chiara Ryan, ricercatrice Area Consumi, mercati e welfare Censis.

**UN PRESIDIO SOCIOSANITARIO**

Il riconoscimento normativo della farmacia come centro sociosanitario polifunzionale integrato nel Servizio sanitario certifica una situazione che, secondo il rapporto, è già consolidata nella percezione dei cittadini. Il 76% degli italiani non considera la farmacia soltanto un luogo di distribuzione dei farmaci ma un presidio sociosanitario integrato nel Servizio sanitario nazionale. Per l'85% rappresenta un punto di riferimento essenziale della sanità nel territorio in cui risiede, mentre per il 97,2% è un servizio essenziale per le comunità. Inoltre, il 92,8% ritiene che le farmacie garantiscano una presenza sanitaria continua e facilmente accessibile sul territorio e il 93% sottolinea che nelle aree rurali sono fondamentali per anziani e persone con ridotta mobilità. Secondo il 78,8% degli intervistati, infine, la farmacia contribuisce anche a ridurre la pressione dei pazienti su medici e ospedali.

**APPREZZATA LA DISPENSAZIONE IN FARMACIA DI FARMACI PRIMA OSPEDALIERI**

Il rapporto evidenzia anche il consenso verso lo spostamento della dispensazione dei medicinali dall'ospedale al territorio. Il 68,4% degli italiani dichiara che gli è capitato di recarsi in farmacia per ottenere farmaci o accedere a servizi sanitari in precedenza offerti da ospedali o strutture delle Asl. La possibilità di ritirare in farmacia farmaci prima disponibili solo in ambito ospedaliero è valutata positivamente perché, secondo il 93,8%, fa risparmiare tempo ai pazienti, per il 93,7% riduce gli spostamenti, per il 93% riduce i tempi di attesa e per il 92,4% rende le procedure più agili. Inoltre, per il 90,7% questa modalità avvicina la sanità ai cittadini, per il 90,0% semplifica la gestione delle cure e per l'89,4% facilita la continuità di rapporto tra pazienti

cronici e farmacisti, con effetti positivi anche sull'aderenza terapeutica.

**VALUTAZIONI POSITIVE SUI SERVIZI**

Positivo il giudizio sui servizi erogati dalle farmacie. Esprimono una valutazione positiva il 94,4% degli italiani sul recapito a domicilio dei farmaci per persone fragili, il 94,1% sulla distribuzione di farmaci e presidi per patologie croniche precedentemente distribuiti da ospedali o Asl. Il 92,7% apprezza la consulenza sull'uso corretto dei farmaci, il 91,5% la misurazione della pressione, il 91,1% l'orientamento ai servizi territoriali del Servizio sanitario nazionale. Il 90,5% le prenotazioni di analisi e visite, il 90,4% il supporto per seguire le terapie, l'89% i test per la misurazione di colesterolo, glicemia, emoglobina glicata, creatina, transaminasi, ematocrito. Infine, l'88,9% apprezza il monitoraggio dei pazienti cronici, l'88,7% i vaccini antinfluenzali e/o anti-Covid, l'87,6% lo screening al colon retto, l'86,2 la telemedicina, l'83,2% gli alti tipi di vaccini come l'anti-Hpv o anti-pneumococco.

**LE ASPETTATIVE SULLA FARMACIA DEL FUTURO**

Il 54,6% degli italiani dallo sviluppo della sanità di prossimità si aspetta di avere servizi sanitari facilmente accessibili nei pressi della propria abitazione. E per gli italiani la farmacia rende più facile raggiungere tale obiettivo perché già ora è in grado di dare alla sanità di prossimità soluzioni subito pronte. Nella farmacia del futuro gli italiani si aspettano più collaborazione tra farmacisti, medici e altri professionisti della salute (89,7%), l'ampliamento delle tipologie di farmaci oggi ancora distribuiti tramite ospedali o in Asl (89,0%), il potenziamento delle attività di consulenza ai cittadini (88,2%), più attività di prevenzione (85,2%) e un ventaglio ancora più ampio di servizi sanitari agevolmente accessibili (84,3%).

**FIDUCIA ELEVATA NEI FARMACISTI**

La ricerca conferma l'esistenza di un rapporto antico e consolidato di fiducia e riconoscimento tra italiani, farmacisti e farmacie. Infatti, si reca in farmacia almeno una volta al mese il 71,3% degli italiani, di cui il 21,7% almeno una volta a settimana e il 49,6% una volta al mese. Il 21,0% degli italiani poi vi si reca ogni tre o sei mesi, il 5,0% una volta l'anno e il 2,7% meno di una volta l'anno. Il 71,9% ha una farmacia a cui si rivolge abitualmente. È una fidelizzazione cementata dalla fiducia nei farmacisti: il 91,3% degli italiani ha fiducia nei farmacisti con cui interagisce in farmacia e il 90,5% ne segue le indicazioni.

**COSSOLO: ITALIANI CONSAPEVOLI DEL RUOLO DELLE FARMACIE**

«Gli italiani», commenta il presidente di Federfarma Marco Cossolo, «mostrano di essere consapevoli e di apprezzare il ruolo svolto dalla farmacia sul territorio come presidio socio-sanitario di prossimità, che avvicina al cittadino il farmaco e i servizi per la salute. Ne è un esempio il passaggio di alcuni farmaci antidiabetici dalla distribuzione diretta, tramite Asl e ospedali, a quella convenzionata in farmacia, che consente soprattutto ai pazienti cronici di accedere al farmaco di cui hanno bisogno direttamente nella farmacia sotto casa, con evidenti vantaggi in termini di maggiore accessibilità e riduzione degli spostamenti. Questo servizio rientra nel nuovo modello di farmacia di comunità, sempre attenta alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, che le riconoscono la capacità di intercettare i nuovi bisogni di salute e di assicurare soluzioni "subito pronte". Dall'indagine risulta anche che i cittadini chiedono una maggiore collaborazione tra medici di medicina generale e farmacisti, per una presa in carico del paziente più efficace: stiamo lavorando proprio per rafforzare questa sinergia». ●



**\* FONTI**

<https://www.censis.it/per-gli-italiani-la-farmacia-migliora-la-sanita/>  
<https://www.censis.it/la-farmacia-nella-sanita-di-prossimita/>



# Parola d'ordine: DIGITALIZZARE

Crescono nel Paese i consulti specialistici in telemedicina e le prestazioni erogate attraverso la farmacia dei servizi. Il white paper Impatta-Deloitte su "Innovazione & Sostenibilità: il valore strategico del settore farmaceutico"

La digitalizzazione rappresenta uno dei fattori di crescita principali del sistema salute nazionale. Nel 2023 i consulti specialistici in telemedicina sono cresciuti del 172%, mentre le prestazioni erogate attraverso la farmacia dei servizi sono aumentate del 28%. Il tutto in un contesto generale che vede l'Italia consolidarsi come leader europeo nella farmaceutica: 56 miliardi di euro di produzione nel 2024, di cui 54 miliardi destinati all'export, e un valore aggiunto in crescita del +17,7% tra il 2022 e il 2024. Pari a circa 4 miliardi di euro l'anno gli investimenti nel settore: 2,3 miliardi in ricerca e sviluppo e 1,7 in tecnologie industriali, in crescita del 21% negli ultimi cinque anni.

Allargando lo sguardo, l'Europa continua ad aumentare gli investimenti in ricerca: nel 2023 sono stati destinati circa 55 miliardi di euro all'ambito R&D. Nel 2022 le aziende biofarmaceutiche emergenti hanno sviluppato il 67% dei nuovi farmaci e ne hanno portati sul mercato il 69%, segnalando una crescente autonomia innovativa del settore.

Questi alcuni dei dati contenuti nel *white paper* "Innovazione & Sostenibilità: il valore strategico del settore farmaceutico", promosso da Impatta, think tank su innovazione e sviluppo sostenibile della Fondazione Earth Day Italia e Harmonic Innovation Group, realizzato con il supporto di Deloitte e con il sostegno di Lundbeck Italia, Angeli-

**LA PRODUZIONE FARMACEUTICA NAZIONALE TOCCA NEL 2024 I 56 MILIARDI, 54 DEI QUALI DESTINATI ALL'EXPORT**

ni Pharma, PIAM Bruschettoni Farmaceutici e Idorsia Italy Pharmaceuticals.

## **SOSTENIBILITÀ GREEN**

Sempre in tema digitale, si diffondono nel comparto strumenti per la continuità assistenziale come le *Digital Therapeutics*, soluzioni terapeutiche basate su software con evidenze cliniche, e i *Patient Support Program*, sistemi di supporto personalizzato per i pazienti in trattamento con farmaci specifici. Tecnologie come Intelligenza Artificiale, Big Data e piattaforme biotecnologiche stanno diventando asset industriali essenziali per garantire competitività, sicurezza sanitaria e accesso tempestivo all'innovazione.

Quello che emerge dal rapporto è anche l'accentuarsi della sostenibilità ambientale nelle aziende del settore. Il 75% di esse collabora con università e centri di ricerca per



sviluppare tecnologie green, mentre il 74% beneficia di infrastrutture di supporto, il 70% di politiche ambientali favorevoli e incentivi, e un ulteriore 70% di accesso a risorse rinnovabili. Le emissioni del settore risultano inferiori di circa un quarto rispetto alla media manifatturiera nazionale, confermando l'evoluzione verso modelli produttivi sempre più efficienti e responsabili. La diffusione di tecnologie sostenibili, analisi dei dati e automazione intelligente consente di mi-

gliorare la tracciabilità dei processi, ridurre gli sprechi e incrementare la produttività. Sul versante delle risorse umane le aziende investono, inoltre, nel benessere dei dipendenti, nella formazione avanzata e nello sviluppo di competenze digitali, riconoscendo il capitale umano come leva fondamentale per la competitività e l'innovazione del settore. «Nel settore Life Science», afferma Elisa Costantini, Partner Life Science Excellence

Leader di Deloitte, «l'innovazione non può più essere valutata esclusivamente in termini di progresso scientifico. Oggi il vero salto di qualità è integrare valore clinico, sostenibilità economica e responsabilità ambientale in un'unica visione strategica. Innovare significa quindi assumersi una responsabilità ampia: costruire soluzioni che siano efficaci per i pazienti, sostenibili per le istituzioni e lungimiranti per le generazioni future». ●



# Una battaglia COMUNE

Antimicrobico-resistenza, a Bruxelles Memorandum dei giovani farmacisti europei su iniziativa di Fenagifar



Un *Memorandum of Intent* tra i giovani farmacisti europei per rafforzare la collaborazione nel contrasto all'antimicrobico-resistenza è stato firmato a Bruxelles su iniziativa di Fenagifar. L'accordo è stato sottoscritto lo scorso 3 marzo durante un incontro al Parlamento europeo nel quale i giovani farmacisti italiani hanno presentato il progetto "Antimicrobico-resistenza: è tempo di agire", realizzato con l'Università di Torino, Federfarma e Sistema Farmacia Italia.

«La lotta all'antimicrobico-resistenza richiede un cambio di paradigma: non solo nuove terapie ma prevenzione, educazione sanitaria e utilizzo appropriato degli antibiotici. La farmacia di comunità, grazie alla sua presenza capillare e al rapporto diretto con i cittadini, può contribuire in modo concreto a trasformare le strategie

di salute pubblica in interventi quotidiani sul territorio», commenta Vladimiro Grieco, presidente di Fenagifar. Da queste premesse nasce il progetto italiano pensato per rafforzare il ruolo della farmacia di comunità nelle strategie di contrasto all'uso improprio degli antibiotici.

I risultati sono stati recentemente presentati al ministero della Salute. Con oltre 14.000 questionari sottoposti ai cittadini in centinaia di farmacie su conoscenze e comportamenti rispetto all'uso degli antibiotici è emerso come l'informazione sull'antimicrobico-resistenza sia ancora parziale tra i cittadini e come la farmacia possa svolgere un ruolo importante nel rafforzare la consapevolezza sull'uso corretto delle terapie antibiotiche. L'iniziativa ha inoltre sperimentato l'utilizzo di test rapidi per lo Streptococco di gruppo A in farmacia (Poct), dimostrando che su quasi duemila test effettuati, solo il 45% è risultato positivo (nei bambini tra 0 e 10 anni la percentuale sale al 59%). Un dato che indica come, in assenza di strumenti diagnostici rapidi, una quota rilevante di terapie antibiotiche venga avviata senza una reale indicazione clinica.

A partire da questa esperienza, Fenagifar ha avviato un secondo studio dedicato alla valutazione dell'impatto economico dei test rapidi in farmacia, realizzato in collaborazione con il Collegio Carlo Alberto, con l'obiettivo di stimare i possibili benefici per il Servizio sanitario nazionale in

termini di appropriatezza prescrittiva, riduzione di visite evitabili e sostenibilità del sistema sanitario.

La giornata ha rappresentato anche un momento di confronto tra le nuove generazioni della professione farmaceutica europea. Rappresentanti provenienti da Lettonia, Norvegia, Portogallo, Paesi Bassi, Belgio, Irlanda e Svizzera hanno sottoscritto il *Memorandum of Intent*, impegnandosi a rafforzare la collaborazione tra le associazioni nazionali e a promuovere iniziative comuni sul tema dell'antimicrobico-resistenza.

«La lotta all'antimicrobico-resistenza è una sfida globale che impone una visione strategica capace di superare l'approccio emergenziale e costruire una governance stabile, fondata su prevenzione, innovazione e uso appropriato degli antibiotici», dichiara il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, intervenuto al convegno "Antimicrobico-resistenza: dalla strategia italiana alla governance europea", promosso dall'eurodeputato Michele Picaro. Per Picaro «giornate come questa hanno un'importanza strategica per contrastare la resistenza antimicrobica, con il fine di contribuire a una dispensazione corretta degli antibiotici senza un aggravio di spese. È un tema da affrontare con tutti gli *stakeholder* e l'Unione europea gioca un ruolo fondamentale nel trasmettere le coordinate agli Stati membri». ●

Corso ECM FAD

# Il ruolo dell'alimentazione per la prevenzione e la terapia oncologica



Attivo fino al  
**31/12/2026**



Responsabile  
scientifico

**Rachele  
Aspesi**

*Farmacista ed Economo-Dietista,  
specializzata in Educazione  
Alimentare e Dietetica Applicata*



**4** moduli



**5** crediti



## Gli obiettivi del corso

- Analizzare le forme oncologiche che attualmente sono maggiormente influenzate dallo stile di vita e comprendere il **ruolo preventivo** dell'alimentazione.
- Conoscere le **indicazioni alimentari più adatte** per il malato oncologico sottoposto a cure antitumorali, per ridurre il rischio di recidive neoplastiche e per fare prevenzione.
- Approfondire le indicazioni del **World Cancer Research Fund** in materia di alimentazione.

Corso accreditato per  
**Farmacisti, Medici, Biologi, Infermieri,  
Infermieri pediatrici, Chimici, Assistenti sanitari,  
Dietisti**

**SCOPRI IL CORSO**

Vai su **shop.edraspa.it**



# Professionisti A TUTTO TONDO

Entra in vigore in Francia, dopo dieci anni di discussioni, il nuovo Codice deontologico dei farmacisti: indipendenza e corretta informazione al pubblico i cardini della professione

«Questo nuovo codice riafferma con forza ciò che costituisce la base del nostro impegno: agire nell'interesse del paziente, preservare la nostra indipendenza professionale, fornire informazioni credibili, prevenire i conflitti di interesse e garantire la protezione dei dati sanitari, in particolare in un contesto digitale in piena trasformazione. Esso conferma anche la responsabilità che ci spetta: quella di un professionista sanitario di prossimità, accessibile, competente e degno di fiducia». In un post su LinkedIn Carine Wolf-Thal, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei farmacisti francese, accoglie con soddisfazione la pubblicazione del nuovo Codice deontologico. Il precedente risaliva al 1995 ma ci sono voluti dieci anni per vararne uno nuovo, visto che se ne cominciò a discutere nel 2016.

## DOVERI PROFESSIONALI

Nella sezione dedicata ai "Doveri professionali" il Codice afferma che «il farmacista non può in alcuna maniera alienare la sua indipendenza professionale. Egli mantiene in tutte le circostanze la sua libertà di giudizio nell'esercizio delle sue funzioni. Non si sottomette a vincoli di carattere morale, commerciale, finanziario, tecnico, o di qualsiasi altra natura, che siano in grado mettere a rischio la sua indipendenza nell'esercizio della professione». Una indipendenza professionale, si sottoli-

**IN NESSUN MODO  
CI SI DEVE TROVARE  
IN UNA SITUAZIONE  
DI CONFLITTO  
DI INTERESSI CHE POSSA  
AVERE CONSEGUENZE  
SULLA DEONTOLOGIA**

nea, che non può essere limitata da parte di alcun "datore di lavoro" o "autorità gerarchica" cui il farmacista fa riferimento.

Altra questione importante, il conflitto di interessi: «Il farmacista si deve assicurare di non essere in una situazione di conflitto di interessi che possa nuocere all'obiettività delle sue decisioni». Altresì il professionista deve rifiutarsi di partecipare «in maniera diretta o indiretta, a ogni pratica che gli sembri contraria alla deontologia»; e qualora sia a conoscenza di tali pratiche deve subito segnalarle all'Ordine.

## INFORMARE CORRETTAMENTE

Una apposita sezione del Codice è dedicata a "Informazione e pubblicità", nella quale si specifica che il farmacista «è libero di comunicare al pubblico o ad altri professionisti della sanità - a fini educativi, sanitari o sociali - informazioni scientifica-





mente attendibili sulla sua attività professionale o su questioni di sanità pubblica». Informazioni da trasferire «con tatto e misura, nel rispetto degli obblighi deontologici, e con la cautela di non presentare come dati certi ipotesi non ancora accreditate». Sottolineato il ruolo attivo del farmacista nelle politiche di salute pubblica: deve contribuire attivamente con le autorità che le promuovono ma senza ambire a «trarre profitto» dal suo intervento. Il testo evidenzia anche l'importanza del consiglio al paziente, in particolare quando si tratta di dispensare medicinali non soggetti a prescrizione medica.

Quanto alle pratiche pubblicitarie, il Codice sancisce la libertà del farmacista di comunicare al pubblico, anche per via digitale, informazioni relative alle sue competenze e al suo percorso professionale, senza però fare paragoni con altri professionisti e senza sollecitare al ricorso inutile a prodotti di carattere sanitario.

### **COLLABORAZIONE INTERNA E CON LE ALTRE PROFESSIONI**

Nella parte finale del nuovo Codice si mette in rilievo la necessità di rapporti tra colleghi all'insegna della correttezza: «In tutte le circostanze occorre dare prova di

fraternità, lealtà e solidarietà, astenendosi da ogni tipo di denigrazione, ivi compresa quella verso esercizi concorrenti». Infine, i rapporti con gli altri professionisti del comparto salute: «Il farmacista intrattiene buoni rapporti con le altre professioni sanitarie, compresa quella veterinaria, rispettando la loro indipendenza e non mettendo in atto comportamenti che possano loro nuocere presso la loro clientela». Ugualmente, è dovere dei farmacisti «rispettare gli obblighi di partecipazione alle attività di cooperazione con le altre professioni sanitarie previste dalla normativa in vigore». ●

# Creiamo insieme la farmacia di domani



 **PUNTOEFFE**  
il riferimento per i  
titolari di farmacia

Punto Effe è da 26 anni la rivista dei titolari di farmacia.  
Uno sguardo a 360° **su tutto il "sistema sanità"** farmacia  
dei servizi, istituzioni, industria, approfondimenti scientifici,  
strategia e digital healthcare.

[www.puntoeffe.it](http://www.puntoeffe.it)



# Carenza farmaci PIÙ STRUMENTI A FARMACIE E FARMACISTI

Un report del Pgeu evidenzia che le carenze di medicinali in Europa restano diffuse e stabilizzate ma a livelli "inaccettabilmente elevati"

In Europa si registra un peggioramento della situazione legata alla carenza dei farmaci, non tanto per un aumento dei medicinali mancanti quanto per la persistenza del fenomeno a livelli "inaccettabilmente elevati". Un problema che riguarda anche l'Italia, dove il numero complessivo di farmaci in carenza è aumentato del 4,8% nel 2025 rispetto all'anno precedente. A evidenziarlo è il nuovo report del *Pharmaceutical group of the European Union* (Pgeu), presentato al Parlamento europeo e basato sui dati raccolti in 27 Paesi dell'Unione europea e dell'Efta (*European free trade association*).

## CARENZE STRUTTURALI

Il presidente del Pgeu, Mikotaj Konstany, ha spiegato che le carenze di medicinali si sono stabilizzate ma a un livello inaccettabilmente elevato.

«Non si tratta più di episodi isolati: rappresentano una pressione cronica per pazienti, farmacisti e sistemi sanitari. I farmacisti di comunità garantiscono la continuità delle cure ogni giorno ma la resilienza non può basarsi sulla capacità dei professionisti in prima linea di assorbire le carenze sistemiche. Dobbiamo rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti, migliorare la capacità predittiva e fornire ai farmacisti gli strumenti legali e operativi per agire rapidamente e in sicurezza».



Dal rapporto emerge che le carenze non sono più interruzioni episodiche ma una caratteristica persistente del panorama farmaceutico europeo. Il 96% dei Paesi interpellati segnala, infatti, indisponibilità di medicinali; nel 70% dei casi la situazione resta stabile a livelli giudicati "inaccettabilmente elevati".

In oltre un terzo dei Paesi si registrano più di 600 farmaci attualmente carenti.

Nel caso dell'Italia, secondo il Pgeu, «il numero complessivo di farmaci carenti individuati dall'autorità nazionale competente è aumentato del 4,8% nel 2025 rispetto





all'anno precedente, indicando un peggioramento della situazione».

### RICADUTE SUI PAZIENTI

Le carenze riguardano sempre più spesso terapie clinicamente critiche, ovvero farmaci cardiovascolari, antibiotici, trattamenti oncologici, insuline, agonisti del recettore Glp-1 e medicinali per il sistema nervoso.

In diversi Stati una quota significativa delle indisponibilità interessa farmaci inseriti negli elenchi dei medicinali critici a livello nazionale o europeo, segno che anche queste categorie restano esposte all'instabilità dell'approvvigionamento.

Tutti gli Stati membri dell'Ue che hanno risposto all'indagine segnalano problemi e disagi per i pazienti e quasi nove su dieci riportano interruzioni dei trattamenti. Per

la prima volta, inoltre, la riduzione della fiducia dei pazienti emerge come la conseguenza più frequentemente segnalata dai farmacisti, indicando un'erosione della fiducia nei medicinali e nel sistema sanitario. Tra gli effetti riportati figurano anche trattamenti non ottimali, aumento dei copagamenti, errori terapeutici legati al passaggio da un farmaco all'altro e, in alcuni casi, eventi avversi.

### SISTEMI DI ALLERTA DISOMOGENEI O IN FASE DI SVILUPPO

Il rapporto evidenzia anche alcuni miglioramenti sul piano della governance: l'81% dei Paesi dispone oggi di una definizione ufficiale di carenza e il 74% ha sistemi di segnalazione accessibili ai farmacisti. Restano tuttavia criticità rilevanti. I sistemi predittivi e di allerta precoce sono ancora

disomogenei o in fase di sviluppo in molti Stati membri; la segnalazione da parte dei farmacisti non è sempre possibile e raramente è integrata digitalmente; inoltre, la flessibilità normativa per gestire le carenze varia sensibilmente da Paese a Paese. Solo il 15% dei Paesi consente ai farmacisti di ricorrere a terapie sostitutive, limitando la loro capacità di garantire la continuità delle cure quando esistono alternative clinicamente appropriate.

### LE RICHIESTE DEL PGEU

Il Pgeu chiede, dunque, una serie di interventi per affrontare la natura crescente e sistemica delle carenze di medicinali.

In particolare, avanza queste proposte:

- **Rafforzare il coordinamento europeo e la resilienza dell'approvvigionamento**

Migliorare l'attuazione del quadro sui medicinali critici, affrontare le vulnerabilità della produzione, diversificare la capacità produttiva e garantire che le politiche di prezzo e di approvvigionamento garantiscano la sostenibilità del mercato.

- **Sviluppare sistemi di monitoraggio predittivi e interoperabili**

Istituire meccanismi di allerta precoce a livello europeo, assicurare una segnalazione diffusa e integrata digitalmente e includere anche la segnalazione da parte dei farmacisti nei sistemi nazionali di monitoraggio.

- **Rafforzare gli strumenti giuridici per i farmacisti**

Ampliare e armonizzare i quadri normativi sulla sostituzione dei medicinali secondo protocolli definiti, consentendo risposte rapide e incentrate sul paziente quando si verificano carenze.

- **Tutela i pazienti e la sostenibilità delle farmacie**

Riconoscere e compensare il tempo che le farmacie dedicano alla gestione delle carenze ed evitare che le sostituzioni dei farmaci comportino ulteriori oneri economici per i pazienti. ●



✳ **FONTE**

<https://www.pgeu.eu/wp-content/uploads/20>

# Un sistema da CONSOLIDARE

Difendere il comparto dei farmaci equivalenti significa difendere l'accesso alle cure, la continuità terapeutica e una parte importante della resilienza del sistema sanitario. I punti fermi del neo presidente di Eguaglia  
Riccardo Zagaria

A pochi giorni dalla sua nomina a presidente di Eguaglia - associazione dei produttori di farmaci equivalenti, biosimilari e Value Added Medicines - raccogliamo con grande piacere le prime impressioni di Riccardo Zagaria. Un manager, oggi amministratore delegato di Doc Pharma, con oltre venticinque anni di esperienza, maturata in aziende come Giuliani, Italchimici, Zambon, Nycomed, Altana e Sanofi. Il futuro è denso di incognite anche per un settore fondamentale per l'economia nazionale come la farmaceutica ed è quindi auspicabile una maggiore sinergia con le istituzioni italiane ed europee se si vuole puntare alla crescita industriale e a creare valore aggiunto in termini di salute pubblica.

**Nelle prime dichiarazioni post nomina lei si è ripromesso di consolidare il ruolo di Eguaglia quale attore istituzionale autorevole nel dialogo con le istituzioni nazionali ed europee. Un dialogo difficile?**

È un dialogo impegnativo ma oggi più che mai necessario. E direi anche più maturo rispetto al passato. Le istituzioni hanno compreso meglio che il comparto dei farmaci equivalenti, biosimilari e *value added medicines* non è un segmento marginale ma una componente essenziale della tenuta del Servizio sanitario na-

zionale. Naturalmente restano questioni complesse: penso al payback, alle regole sugli acquisti, ai tempi regolatori, alla forte pressione sui prezzi e, sul piano europeo, agli effetti di alcune scelte normative sulla competitività industriale. Ma proprio per questo serve un confronto stabile, serio, non episodico. Il compito di Eguaglia è quello di essere un interlocutore autorevole, capace non solo di rappresentare criticità ma anche di portare soluzioni praticabili. Per noi il punto è molto semplice: difendere il comparto significa difendere l'accesso alle cure, la continuità terapeutica e una parte importante della resilienza del sistema sanitario.

**Da anni Eguaglia, con presidenti diversi, afferma che il comparto va sostenuto, perché a rischio sostenibilità, e l'appello si è fatto più insistente negli ultimi tempi, causa una congiuntura internazionale molto delicata. Quali sono oggi le emergenze da affrontare?**

Le emergenze oggi sono molto chiare. La prima è la sostenibilità economica dei farmaci equivalenti. Parliamo di medicinali essenziali, usati ogni giorno da milioni di persone, ma inseriti in un contesto in cui i prezzi restano rigidissimi mentre i costi industriali, logistici ed energetici sono aumentati in modo significativo. Se questa

forbice continua ad allargarsi, il rischio è ridurre progressivamente la sostenibilità del comparto e rendere più fragile l'offerta. La seconda emergenza è la sicurezza delle forniture. Le crisi degli ultimi anni, così come le tensioni geopolitiche attuali, hanno dimostrato che filiere troppo lunghe e troppo concentrate espongono il sistema a vulnerabilità reali. Per questo oggi non possiamo più ragionare solo in termini di prezzo: dobbiamo ragionare in termini di affidabilità, continuità e autonomia strategica.

### **E infine?**

La terza questione è la coerenza delle regole. Alle imprese si chiede di investire, garantire qualità, adeguarsi a standard sempre più elevati, assicurare disponibilità e tenere in equilibrio la produzione. Tutto giusto. Ma questo richiede un quadro regolatorio e di mercato coerente con tali obiettivi. Il caso del DataMatrix, il sistema europeo di codifica univoca sulle confezioni dei farmaci introdotto per garantire maggiore sicurezza e tracciabilità, dimostra come anche misure condivisibili possano diventare critiche se inserite in un quadro regolatorio non coerente: senza tempi certi, omogeneità con il resto d'Europa (solo in Italia è prevista l'aggiunta del dispositivo carta valori fornito da IPZS), indicazioni tecniche chiare e un'adeguata gradualità nell'implementazione, si rischia di compromettere la sostenibilità industriale e la continuità delle forniture, soprattutto nel comparto dei farmaci equivalenti. E poi c'è un punto che considero decisivo...

.....

**COSTI LOGISTICI  
IN CONTINUO  
AUMENTO, PAYBACK,  
NORMATIVE EUROPEE  
POCO FAVOREVOLI  
ALLA COMPETITIVITÀ,  
I NODI  
DA SCIogliere  
NON MANCANO**



## I FARMACI EQUIVALENTI RAPPRESENTANO UNA INFRASTRUTTURA DELLA SANITÀ PUBBLICA

### Quale?

Il valore sociale del farmaco accessibile. I farmaci equivalenti non sono solo strumenti di contenimento della spesa. Sono un presidio concreto di equità, perché aiutano a tenere insieme sostenibilità pubblica e diritto di cura. Ed è questa, a mio giudizio, la chiave con cui oggi vanno letti.

**L'annosa questione del payback caratterizza il dibattito tra forze politiche e associazioni industriali: Eguaglia, Farindustria, Confindustria dispositivi medici... Qual è la vostra posizione in merito?**

La nostra posizione è molto chiara: il payback ha prodotto effetti distorsivi e ha finito per colpire anche comparti che svolgono una funzione essenziale per la sostenibilità del Ssn. Sul fronte della spesa diretta resta aperto un problema molto serio: non si può continuare a trattare allo stesso modo segmenti profondamente di-

versi del mercato farmaceutico. Chi opera su farmaci maturi, a basso prezzo e ad alto valore sociale, non può essere penalizzato da meccanismi che non distinguono adeguatamente tra le diverse realtà produttive. A nostro avviso servono regole eque, che governino la spesa senza compromettere proprio quel comparto che contribuisce ogni giorno all'accessibilità delle cure. Difendere i farmaci equivalenti non significa difendere una posizione corporativa, significa difendere una infrastruttura della sanità pubblica.

**Nonostante i farmaci generici siano approdati sul mercato italiano ormai da decenni non si è ancora affermata da noi una vera e propria "cultura del generico", soprattutto in alcune regioni i cittadini preferiscono il farmaco branded a brevetto scaduto. Come spiegarsi questo fenomeno?**

Credo che il fenomeno si spieghi con un insieme di fattori culturali, informativi e territoriali. In Italia, troppo spesso, il farmaco equivalente viene ancora percepito come una scelta di seconda fascia, mentre sappiamo bene che non è così. Aifa ricorda con chiarezza che il medicinale equivalente ha lo stesso principio attivo, la stessa dose e la stessa forma farmaceutica del

medicinale di riferimento. Dal punto di vista terapeutico, il suo ruolo è pienamente riconosciuto. Il punto, allora, non è solo tecnico. È culturale.

### In che senso?

La fiducia del cittadino si costruisce attraverso messaggi coerenti, attraverso il rapporto con il medico, con il farmacista, con il sistema sanitario nel suo insieme. Dove questa comunicazione pubblica è stata più debole, il brand ha continuato a pesare più dell'informazione. A questo si aggiungono le differenze regionali, che riflettono modelli organizzativi, livelli diversi di comunicazione e una diversa capacità di accompagnare il cittadino nella scelta. La vera cultura dell'equivalente non si costruisce dicendo alle persone che devono spendere meno; si costruisce spiegando che l'equivalente è una leva di accesso, appropriatezza e sostenibilità, a vantaggio del singolo e della collettività.

**Nell'ultimo report Nomisma si parla di reshoring, un tema che sta al centro del dibattito sanitario nazionale, ministero della Salute in primis. Il report sostiene che riportare in Europa la produzione di principi attivi sarebbe troppo costoso: quali le alternative?**

Il punto centrale è evitare gli slogan. Il reshoring totale, generalizzato, non è una soluzione realistica nel breve periodo. I dati richiamati dal nostro Osservatorio mostrano che riportare integralmente in Europa la produzione di principi attivi avrebbe costi molto elevati e tempi lunghi, oltre a scontrarsi con vincoli industriali e regolatori non banali.

### Che fare allora?

Prima di tutto non bisogna rassegnarsi alla dipendenza. Significa scegliere una strada più intelligente. La prima alternativa è diversificare: ridurre la concentrazione geografica delle forniture e puntare su partnership con Paesi affidabili. La seconda è concentrare gli sforzi europei sulle molecole davve-

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Oltre che dal presidente Zagaria, il Consiglio direttivo di Eguaglia è così composto: Salvatore Butti (EG Stada), Umberto Comberiat (Teva Italia), Marco Pianta (Frese-nius Kabi Italia), Francesca Romana Ramundo (Sandoz), Fabio Torriglia (Viatrix Italia), Stefania Badavelli (Zentiva Italia), Stefano Collatina (Baxter Spa), Andrea Francesco Rottura (Towa Pharmaceutical), Fabio Scaccia (Farmitalia), Giovanni Sala (Medac Pharma), Enrique Hausermann (Ipsos Pharma), Serena Zucchetto (Neuraxpharm Italia), Paolo Angeletti (Salf Spa) e Maurizio Silvestri (DMX Pharma).

Rinnovati anche i vertici dei due gruppi autonomi, IBG (Italian Biosimilars Group) e VAM (Value Added Medicines). A coordinare il gruppo IBG sarà Francesca Romana Ramundo (AD Sandoz), supportata dai vice coordinatori Alessandro Pedone (EG Stada) e Francesca Ceccotti (Organon Italia). Alla guida del gruppo VAM sono stati invece confermati Geremia Seclì (Medac Pharma Italia) nel ruolo di coordinatore e Claudio Bellomo (Viatrix) nel ruolo di vice coordinatore.



ro strategiche e critiche, accompagnando gli investimenti con strumenti concreti e accessibili. La terza è adottare le nuove regole degli acquisti pubblici, mi riferisco all'accordo quadro. Se continuiamo a premiare solo il massimo ribasso, qualunque strategia industriale rischia di essere smentita nei fatti. La vera sfida, oggi, è costruire un'autonomia strategica credibile: non autarchia, ma una filiera più diversificata, più solida e meno vulnerabile. È questa la linea che considero più seria e più utile anche per il sistema sanitario.

**Per chiudere, presidente, una valutazione - visto che la nostra è una rivista per titolari farmacia - sulla cosiddetta Farmacia dei servizi, che sempre più si sta imponendo come asset importante di sanità pubblica, a supporto di un Ssn un po' in difficoltà.**

La Farmacia dei servizi rappresenta una delle evoluzioni più importanti della sanità territoriale italiana. In una fase in cui il Ssn deve rafforzare prossimità, prevenzione e presa in carico, la farmacia è un presidio fondamentale: vicino alle persone, diffuso capillarmente, accessibile e spesso immediatamente riconoscibile dal cittadino come primo punto di riferimento. Io credo che la Farmacia dei servizi vada letta non solo

come una risposta organizzativa ma come una infrastruttura sociale di salute. E qui il legame con il mondo dei farmaci accessibili è molto forte. Se la sanità si avvicina al territorio, anche il farmaco deve essere sempre più pensato come strumento di continuità di cura, di aderenza terapeutica e di accompagnamento del paziente.

### **E la figura del farmacista?**

In questa prospettiva, appunto, il farma-

cista ha un ruolo cruciale anche nella diffusione di una corretta cultura del farmaco equivalente. È un attore decisivo nel costruire fiducia, nel favorire appropriatezza e nel rendere più semplice, per il cittadino, orientarsi all'interno di un sistema che spesso appare complesso. Rafforzare la farmacia dei servizi, quindi, significa rafforzare un punto essenziale di contatto tra Ssn e persona. E oggi questo ha un valore strategico enorme. ●

## **IL MERCATO**

Il settore degli equivalenti in Italia conta 102 imprese, 10.900 addetti diretti, 6,4 miliardi di valore della produzione e 1,6 miliardi di valore aggiunto diretto generato. Negli ultimi anni le aziende hanno investito e consolidato occupazione ma l'aumento dei costi (+32% tra 2019 e 2023, +9,5% solo nell'ultimo anno) ha messo sotto pressione la redditività. Parallelamente cresce il rischio di concentrazione: il 46% dei medicinali equivalenti critici è oggi fornito da solo 1 o 2 produttori, con casi in cui resta un unico fornitore per principio attivo. Un sistema così fragile espone a carenze diffuse e prolungate. Nel 2024, il mercato dei farmaci di Classe A - totalmente a carico del Ssn, al netto delle componenti di Distribuzione diretta e Distribuzione per conto - ha registrato la vendita di circa 1,031 miliardi di confezioni, per un valore complessivo di 9,9 miliardi di euro. Rispetto all'anno precedente, sia il numero di confezioni vendute sia il valore economico mostrano variazioni contenute, con un leggero aumento dello 0,8% per le confezioni e del 1,4% in termini di valore.

Dati che indicano una sostanziale stabilità del mercato, confermando la tendenza osservata negli ultimi anni in termini di volumi e spesa complessiva.

Fonte: [www.egualia.it](http://www.egualia.it)



# Fattori SPECIFICI

## Educazione alimentare di genere: una responsabilità culturale prima ancora che clinica



Come farmacista territoriale, specializzata in ambito nutrizionale, mi capita ogni giorno di intercettare domande che, apparentemente, riguardano il peso, il colesterolo, la glicemia o la menopausa. In realtà, dietro a queste richieste, c'è molto di più: c'è il bisogno di un orientamento personalizzato, di indicazioni che tengano conto della storia clinica, ma anche della biologia e della fase di vita della persona che abbiamo davanti. È da questa consapevolezza che nasce la necessità di parlare di educazione alimentare di genere. Per anni, l'educazione nutrizionale è stata proposta come un insieme di regole valide per tutti: calorie, percentuali di macronutrienti, schemi standardizzati. Tuttavia, uomini e donne non sono biologicamente sovrapponibili, ma differiscono per composizione corporea, assetto ormonale, risposta infiammatoria, distribuzione del tessuto adiposo, metabolismo glucidico e lipidico. A queste differenze si aggiungono ovviamente quelle legate ai ruoli sociali, ai carichi di stress, alla percezione del corpo e al rapporto con il cibo. Ignorare queste variabili significa offrire un'educazione alimentare

neutrale che, di fatto, molto neutrale non è. Pensiamo alla donna in pre-menopausa che si rivolge a noi in farmacia perché «mangio meno di prima, ma ingrasso lo stesso». Oppure all'uomo di 45 anni con adiposità viscerale e valori pressori borderline che tende a sottovalutare il rischio cardiovascolare. O ancora all'adolescente che vive un rapporto complesso con il proprio corpo. In tutti questi casi, l'intervento non può limitarsi a un consiglio generico: richiede una lettura di genere. Le differenze non sono solo teoriche. Il rischio cardiovascolare si manifesta con tempi e modalità differenti tra uomini e donne, così come l'insulino-resistenza ha espressioni cliniche diverse e la perdita di massa muscolare nell'anziano segue traiettorie che risentono profondamente dell'assetto ormonale. Anche il microbiota intestinale, sempre più centrale nella pratica clinica quotidiana, mostra correlazioni con il sesso biologico. In questo scenario la farmacia dei servizi e il farmacista specializzato occupano una posizione privilegiata. Integrare l'educazione alimentare di genere nella pratica professionale non significa sostituirsi al nutrizionista o ad altri specialisti, vuol dire rafforzare la prevenzione primaria, migliorare l'aderenza terapeutica e rendere più efficace il counselling al banco. Significa, per esempio, spiegare perché in menopausa la qualità delle proteine e l'allenamento contro resistenza diventano centrali; oppure perché

nell'uomo con sindrome metabolica la riduzione dell'adiposità viscerale rappresenta un obiettivo prioritario ben oltre la semplice perdita di peso. Parlare di genere in nutrizione è, prima ancora che un approccio clinico, un cambio di paradigma culturale: vuol dire riconoscere che la medicina non è neutra e che anche l'alimentazione deve essere letta alla luce delle differenze biologiche e delle traiettorie di vita. Come professionisti sanitari abbiamo il dovere di aggiornare i nostri strumenti interpretativi. L'educazione alimentare non è un elenco di alimenti "consentiti" e "vietati" ma un processo di alfabetizzazione sanitaria che aiuta il paziente a comprendere il proprio corpo e le proprie vulnerabilità. Proprio con questo obiettivo sto sviluppando un percorso formativo dedicato all'educazione alimentare di genere, rivolto ai colleghi farmacisti e agli altri professionisti della salute. L'intento è fornire basi fisiologiche solide, strumenti applicativi concreti e modelli comunicativi efficaci per il contesto della farmacia territoriale. I corsi saranno disponibili sia sul mio sito [www.racheleaspesi.it](http://www.racheleaspesi.it) sia sulla piattaforma Edra [www.ecm33.it](http://www.ecm33.it) con accreditamento Ecm, per consentire un aggiornamento strutturato e immediatamente spendibile nella pratica quotidiana. L'educazione alimentare di genere non è una nicchia specialistica ma una prospettiva destinata a diventare sempre più centrale. ●

GIULIA PENAZZI

# Pelle a pelle

GUIDA ALLA CURA DELLA PELLE  
IN GRAVIDANZA E NEL NEONATO

Durante la gravidanza i capelli e la pelle possono manifestare cambiamenti: per alcune donne in meglio, per altre si può verificare un'esacerbazione di qualche situazione latente o preesistente ma poco evidente. È quindi importante capire quali sono le problematiche e come risolverle, in modo da arrivare al parto nella migliore forma possibile.

Con "Pelle a Pelle" Giulia Penazzi - Farmacista, Dottore di Ricerca in Biotecnologia degli alimenti e Specialista in Scienze e tecnologie cosmetiche - descrive, innanzi tutto, i **principali cambiamenti della pelle e dei capelli in gravidanza**. Successivamente fornisce **consigli pratici di skincare e suggerimenti** su quali prodotti possono essere utilizzati e quali sono da evitare. Sono inoltre presenti **contributi di professionisti** dedicati al corretto **esercizio fisico**, alla respirazione e alla **preparazione al parto e gestione del puerperio**.

La seconda parte del volume è dedicata al **neonato**: la sua **pelle ha bisogno di attenzioni particolari e specificamente dedicate**. Vengono quindi trattate le **esigenze cutanee principali del bambino**, dall'igiene al nutrimento fino alla protezione solare.

L'autrice **descrive anche le principali problematiche cutanee dei bambini**, come dermatite irritativa da contatto e allergica, dermatite atopica, dermatite periorale, sudamina e crosta latte, e **offre consigli su come affrontarle**.



LEGGI L'ESTRATTO  
O ACQUISTA QUI



Scopri le nostre offerte  
e arricchisci  
la tua biblioteca  
visitando il nostro sito

[www.edizionilswr.it](http://www.edizionilswr.it)

# Un confronto A TUTTO CAMPO

Unione europea, nuove linee guida per gli studi clinici durante le emergenze sanitarie: si apre la discussione con tutti gli stakeholder



L'iniziativa *Accelerating Clinical Trials in the EU* (ACT EU) ha pubblicato una bozza di linee guida che definisce come condurre gli studi clinici durante le emergenze di sanità pubblica nell'Unione europea. Il documento, aperto alla consultazione degli *stakeholder*, è destinato agli sponsor e a tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e nella gestione degli studi clinici.

Si tratta della prima guida su questo tema che riflette l'attuale quadro legislativo europeo e le raccomandazioni sviluppate dall'*International Council for Harmonisation of Technical Requirements for Registration of Pharmaceuticals for Human Use* (ICH) dopo la pandemia di Covid-19. L'obiettivo è promuovere un approccio armonizzato che consenta di avviare, adattare e proseguire gli studi clinici in

## AVVIARE, ADATTARE E PROSEGUIRE GLI STUDI CLINICI IN MODO EFFICIENTE E SICURO

modo efficiente e sicuro durante le emergenze sanitarie.

### I CONTENUTI

Il documento propone anche meccanismi regolatori volti ad accelerare l'autorizzazione di nuovi studi clinici e l'approvazione delle modifiche agli studi già in corso in situazioni di emergenza. Gli sponsor sono incoraggiati a richiedere il parere scientifico dell'*Emergency Task Force* (ETF) dell'Agenzia europea per i medicinali per assicurare che gli studi siano progettati in modo efficiente e in grado di produrre dati utili per la valutazione regolatoria. La bozza fornisce inoltre indicazioni per i casi in cui i partecipanti agli studi debbano essere trasferiti tra diversi centri sperimentali. In queste situazioni possono essere necessarie procedure adattate o approcci al-

ternativi a causa delle difficoltà operative che possono emergere durante una crisi sanitaria. Restano centrali, nelle decisioni regolatorie, la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei partecipanti e la produzione di evidenze scientifiche robuste. Il documento resterà in consultazione pubblica fino al 30 aprile 2026. I commenti devono essere inviati utilizzando il modello indicato da ACT EU all'indirizzo [acteu@ema.europa.eu](mailto:acteu@ema.europa.eu).

L'iniziativa ACT EU sta affrontando diversi aspetti legati all'autorizzazione degli studi clinici durante le emergenze, tra cui lo sviluppo di un pacchetto semplificato per le domande di sperimentazione clinica e la collaborazione tra il gruppo etico consultivo dedicato alle emergenze sanitarie e l'ETF nel fornire pareri scientifici sui medicinali destinati a minacce per la salute pubblica. L'*Emergency Task Force* dell'Agenzia europea per i medicinali è invece l'organismo incaricato di coordinare le attività regolatorie in preparazione e durante le emergenze sanitarie, comprese le pandemie, fornendo supporto scientifico e regolatorio allo sviluppo di medicinali e vaccini destinati alla preparazione e alla risposta a focolai ed emergenze. ●



**FONTE**

<https://www.ema.europa.eu/en/news/new-guidance-conduct-clinical-trials-during-public-health-emergencies-eu>

SERENA MISSORI  
ALESSANDRO GELLI

## La dieta per **GLICEMIA e INSULINA** con il **METODO MISSORI-GELLI®**

Cura e preveni diabete, iperinsulinemia, sovrappeso, obesità, steatosi epatica senza privazioni, gestendo le emozioni e utilizzando le strategie più idonee in base al tuo biotipo

Il Metodo Missori-Gelli® ti fornisce gli strumenti per capire chi sei e di cosa hai bisogno, attraverso l'identificazione del biotipo morfologico prevalente, e a capire come gestire glicemia e insulina, spesso considerate nemiche da combattere.

“La dieta per glicemia e insulina con il Metodo Missori-Gelli®” è un volume **scientificamente aggiornato** che spiega come prevenire, curare e rendere reversibile - laddove possibile - le malattie metaboliche, la steatosi epatica, l'iperinsulinemia, il diabete, il sovrappeso e l'obesità.

In base al biotipo prevalente a cui appartieni troverai nel libro:

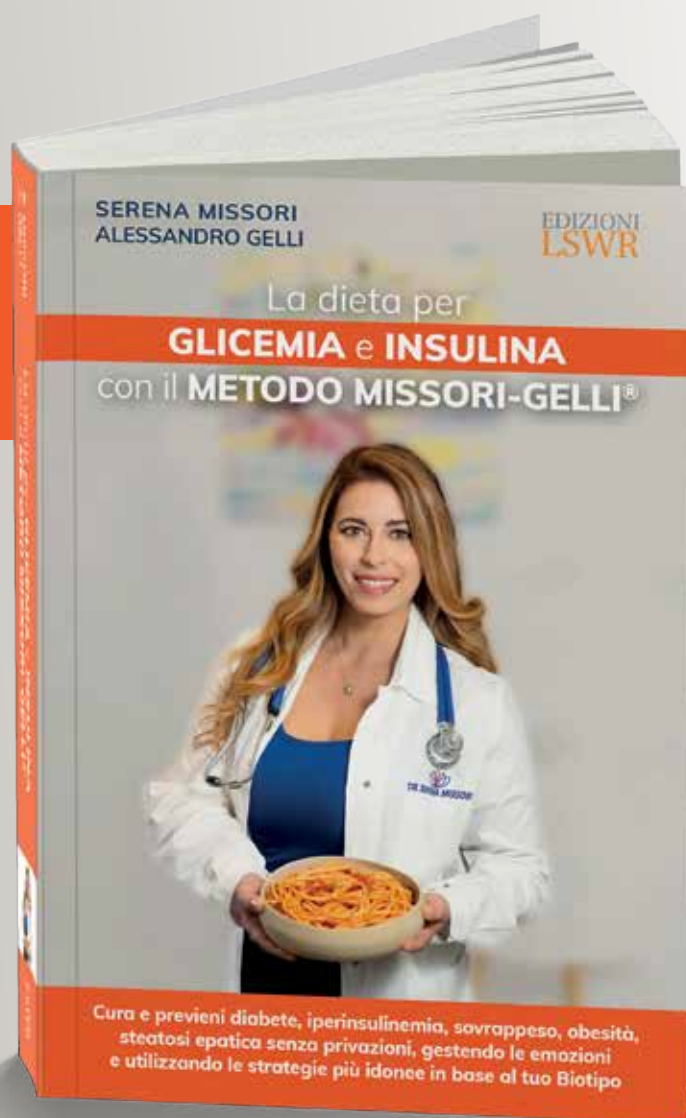
- dieta mediterranea equilibrata
- dieta vegetariana e vegana
- dieta chetogenica
- dieta low-carb

Troverai anche:

- protocolli di digiuno biotipizzati seguendo i ritmi circadiani
- come utilizzare gli integratori di supporto
- strategie di allenamento biotipizzato per ottimizzare glicemia e insulina
- gestione del sonno e dei ritmi circadiani

per ottimizzare la salute e godere appieno la vita, con consapevolezza attiva

CON BEN  
16 MENÙ  
SETTIMANALI



“ Scarica i contenuti gratuiti  
del volume o acquista il libro qui  
[www.ladietaperglicemiaeinsulina.it](http://www.ladietaperglicemiaeinsulina.it) ”



# n tema di salute **RIPRODUTTIVA**

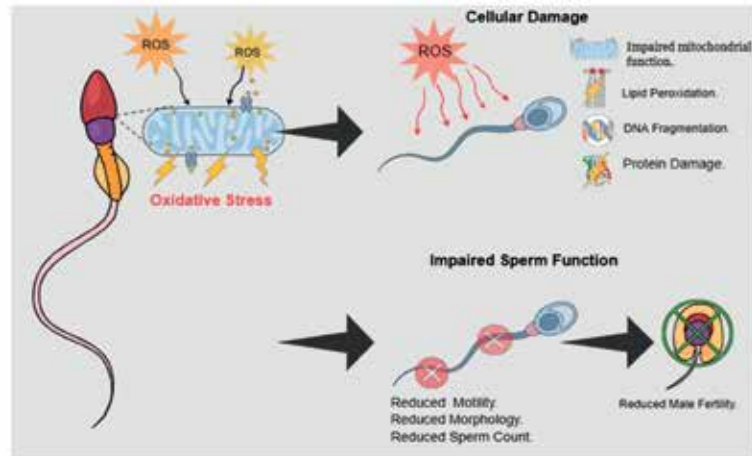
Ubiquinolo e fertilità, i risultati di una recente review



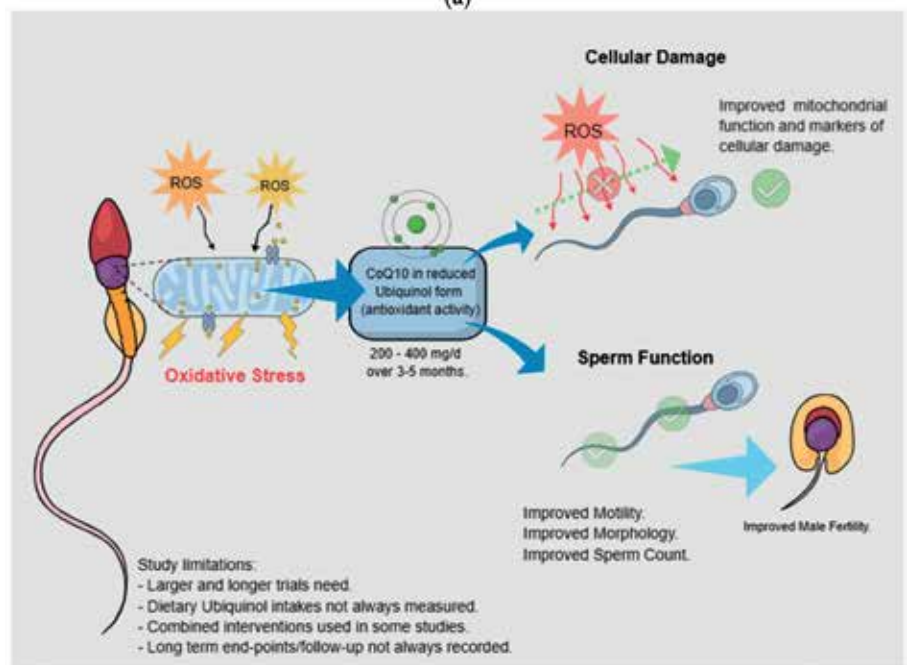
Una revisione narrativa, pubblicata sulla rivista *Nutrients*, ha analizzato il ruolo dell'ubiquinolo, la forma ridotta e biologicamente attiva del coenzima Q10, nella fertilità maschile e femminile e nel corso della gravidanza.

## FERTILITÀ MASCHE

La review evidenzia che una quota significativa di uomini infertili presenta livelli elevati di specie reattive dell'ossigeno (ROS) nel liquido seminale, con possibili ripercussioni negative su concentrazione, motilità e integrità del Dna spermatico. In questo contesto l'ubiquinolo potrebbe contribuire a migliorare la qualità dello sperma attraverso un duplice meccanismo: da un lato sostenendo la produzione di Atp a livello mitocondriale, fondamentale per la motilità degli spermatozoi; dall'altro contrastando lo stress ossidativo, responsabile di danni alle membrane cellulari e al materiale genetico. In uno studio della durata di sei mesi, per esempio, la supplementazione con 200 mg/die di ubiquinolo è stata associata a un tasso migliorato di gravidanza del 24,2% nelle partner di uomini infertili trattati.



(a)



(b)

Study limitations:  
- Larger and longer trials need.  
- Dietary Ubiquinol intakes not always measured.  
- Combined interventions used in some studies.  
- Long term end-points/follow-up not always recorded.

## ETÀ RIPRODUTTIVA E QUALITÀ OVOCITARIA

La sintesi endogena di coenzima Q10 inizia a ridursi già intorno ai 20 anni, con un declino progressivo nel corso della vita. Questo fenomeno si intreccia con la fisiologica riduzione della qualità ovocitaria legata all'età, che si riflette nel calo dei tassi di nati vivi dopo i 35-40 anni. Poiché la maturazione e la divisione dell'ovocita richiedono un'elevata efficienza mitocondriale, l'ubiquinolo potrebbe sostenere la funzione energetica cellulare e limitare il danno ossidativo che si accumula con l'avanzare dell'età riproduttiva. In uno studio randomizzato di otto settimane, condotto su 70 donne infertili con segni di invecchiamento ovarico, la somministrazione di una combinazione contenente 30 mg di ubiquinolo, DHEA e T3 è stata associata a un aumento significativo dell'espressione del gene FDX1, coinvolto nel trasporto

elettronico mitocondriale e correlato alla funzionalità ovocitaria, portando a un miglioramento della qualità cellulare in condizioni di aging ovarico.

## GRAVIDANZA

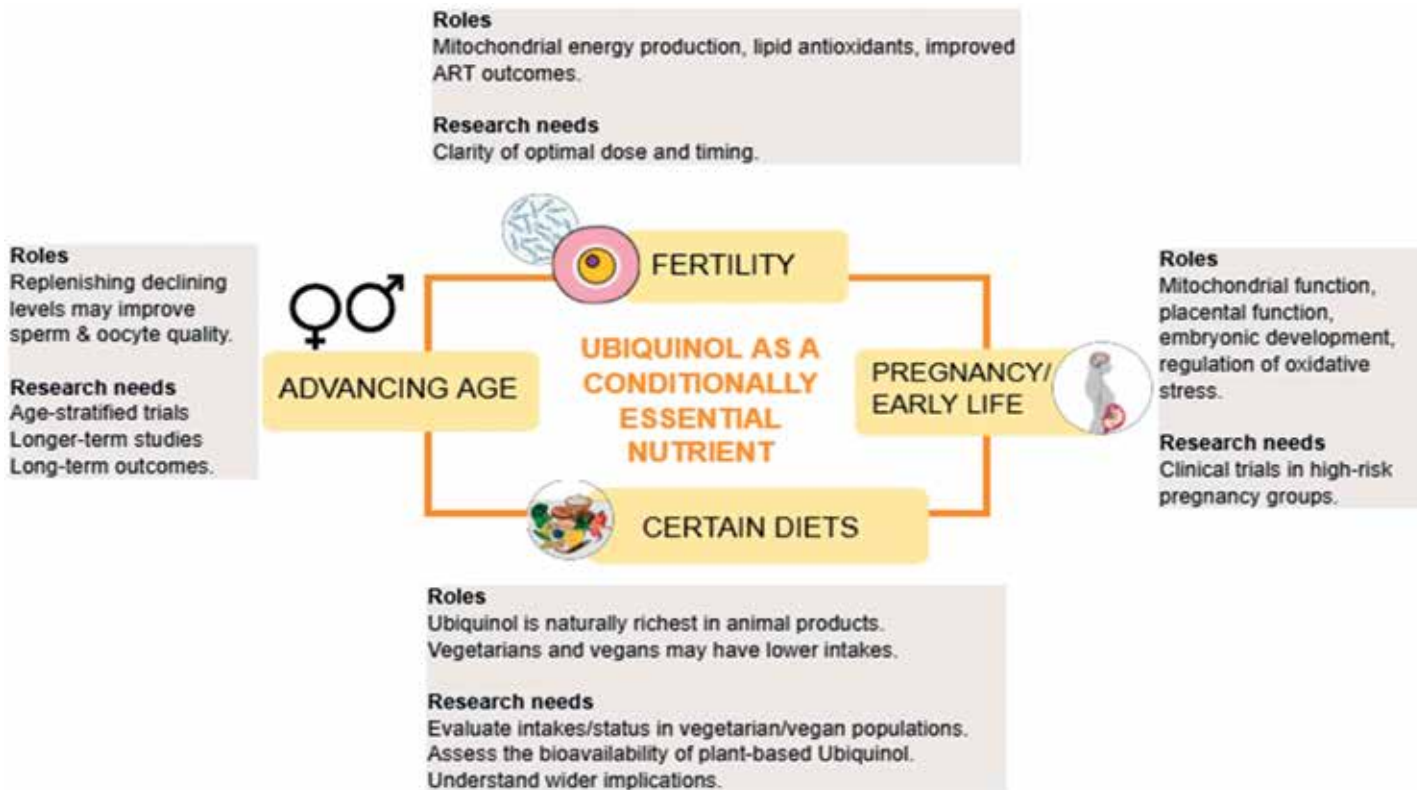
Durante la gestazione si osserva un incremento dei livelli materni di coenzima Q10 dal primo al terzo trimestre, probabilmente come risposta adattativa. In uno studio citato nella revisione, la supplementazione con 200 mg/die a partire dalla ventesima settimana fino al parto è stata associata a una riduzione del rischio di sviluppare preeclampsia nelle donne considerate a rischio.

## UN NUTRIENTE "CONDIZIONATAMENTE ESSENZIALE"

La revisione suggerisce di considerare l'ubiquinolo un nutriente rilevante in

specifiche condizioni fisiologiche, in particolare nelle fasi della vita caratterizzate da elevato dispendio energetico, aumento dello stress ossidativo o progressivo avanzamento dell'età riproduttiva. Non è essenziale in senso stretto, poiché l'organismo è in grado di produrlo autonomamente; tuttavia, quando la sintesi endogena diminuisce o le richieste metaboliche aumentano, un apporto alimentare o supplementare può risultare utile per sostenere la funzionalità mitocondriale e la qualità dei gameti.

Gli autori concludono che l'ubiquinolo possiede un solido rationale biologico e mostra prospettive cliniche interessanti nell'ambito della salute riproduttiva, pur evidenziando la necessità di ulteriori studi controllati per chiarire dosaggi ottimali, durata della supplementazione e impatto sugli esiti clinici a lungo termine. ●



## \* FONTE

Derbyshire, E. J., Ostojic, S. M., & Alahmar, A. T. (2026). "Ubiquinol in fertility and reproduction: A conditionally essential nutrient for critical early-life stages". *Nutrients*, 18(1), 156. <https://doi.org/10.3390/nu18010156>

# Dall'evento AL PERCORSO

Formazione del farmacista, Evidence-based education e learning continuum per una competenza che cresce nel tempo

La formazione continua del farmacista è entrata in una fase di maturazione. Dopo anni in cui il dibattito si è concentrato soprattutto sull'obbligo Ecm e sull'acquisizione dei crediti, oggi la riflessione si sposta su un piano più sostanziale: la formazione che facciamo migliora davvero la pratica professionale?

Non si tratta di una domanda retorica bensì di una questione strategica per il futuro della farmacia territoriale.

Due concetti stanno progressivamente ridefinendo l'approccio formativo in ambito sanitario: *evidence-based education* e *learning continuum*. Applicarli alla realtà della farmacia significa passare da una formazione episodica a un percorso strutturato, misurabile e orientato agli esiti.

## DUE CONCETTI BASE

L'*evidence-based education* applica alla formazione lo stesso principio che guida la pratica clinica: integrare le migliori evidenze disponibili con l'esperienza professionale e il contesto operativo. Le attuali evidenze scientifiche indicano che le modalità didattiche che producono un impatto sul cambiamento dei comportamenti professionali includono interventi che siano interattivi, basati su casi clinici reali e accompagnati da audit e feedback.

Questo significa, tradotto nella quotidianità della farmacia, che l'aggiornamento non può limitarsi alla trasmissione di contenuti

farmacologici. Deve tradursi in competenze osservabili: capacità di counselling strutturato, gestione dell'aderenza terapeutica, riconoscimento e prevenzione delle interazioni, utilizzo critico delle linee guida. La differenza è sostanziale: non "sapere di più", ma lavorare meglio. Non fare più corsi ma costruire un sistema di apprendimento che accompagni la crescita professionale nel tempo.

In tale contesto il concetto di *learning continuum* propone un cambio di prospettiva: la formazione non come somma di eventi, ma come processo continuo di sviluppo professionale.

In questo modello l'analisi dei bisogni è periodica e strutturata, gli obiettivi sono progressivi, le competenze vengono rinforzate nel tempo e l'apprendimento è collegato a indicatori professionali concreti.

Applicato alla farmacia territoriale, il *learning continuum* può tradursi in:

- percorsi tematici annuali (per esempio sulla gestione dell'ipertensione o dell'aderenza terapeutica);
- momenti periodici di audit interno;
- revisione condivisa di casi clinici;
- *microlearning* integrato nella routine operativa;
- monitoraggio di indicatori di performance.

La formazione diventa così parte integrante del sistema qualità della farmacia, tra metodo e struttura:

- l'*evidence-based education* fornisce il metodo ovvero progettare la formazione sulla base di evidenze pedagogiche e cliniche;

- il *learning continuum* offre la struttura ovvero inserire quell'approccio in un percorso coerente, progressivo e misurabile; Insieme consentono di ridurre il divario tra apprendimento e pratica, rafforzare il ruolo clinico del farmacista, collegare la formazione agli esiti assistenziali, trasformare l'obbligo Ecm in leva di crescita professionale. L'*evidence-based education* ci ricorda che anche la formazione deve essere fondata su evidenze. Il *learning continuum* ci ricorda che la competenza non nasce in un giorno ma si costruisce per stratificazione. Passare dall'evento al percorso, dalla nozione alla competenza, dalla quantità alla qualità: è questa la sfida della formazione del farmacista oggi. Ed è una sfida che riguarda direttamente la qualità dell'assistenza che viene offerta ai pazienti. Nella mia esperienza professionale ho osservato che, se la formazione non produce competenze concretamente utilizzabili, non crea reale valore. L'apprendimento orientato alle *skill* sovverte il modello tradizionale: non si comincia dai contenuti ma dalle abilità effettivamente necessarie nelle attività quotidiane. Progettare in funzione delle competenze significa costruire percorsi più focalizzati e sviluppare abilità chiaramente identificabili e spendibili. Inol-



Un responsabile della formazione può tradurre gli obiettivi aziendali in competenze operative, costruire percorsi su bisogni reali della singola farmacia e, soprattutto, collegare la formazione a Kpi misurabili: numero di counselling documentati, interventi su interazioni, sviluppo dei servizi, valore medio del paziente cronico. Quando la formazione è connessa a indicatori concreti, smette di essere un costo. Diventa un investimento con ritorno. In uno scenario in cui la farmacia evolve sempre più come presidio sanitario territoriale, il vero vantaggio competitivo non sarà solo nell'offerta commerciale ma nella competenza e nella coerenza del team.

La questione strategica, oggi, non è se la formazione sia importante. È se vogliamo governarla o subirla. La vera innovazione consiste nel costruire un sistema che colleghi apprendimento, organizzazione e risultati. ●

## PROGETTARE UN PERCORSO ANNUALE DI LEARNING CONTINUUM IN FARMACIA: LE CINQUE FASI DEL CICLO

### 1. Analisi iniziale

- Audit interno
- Analisi indicatori di servizio
- Team

### 2. Tema guida annuale

- Focus su priorità clinica

### 3. Moduli progressivi

- Update scientifico
- Casi pratici
- Applicazione operativa
- Audit risultati

### 4. Misurazione outcome

- Counselling
- Interazioni
- Farmacovigilanza
- Parametri clinici

### 5. Valutazione e rilancio

- Confronto dati
- Revisioni
- Nuovo ciclo

tre, quando la formazione è progettata come percorso continuo, con obiettivi chiari e momenti di verifica, cambia l'organizzazione del lavoro, migliora la qualità del counselling e aumenta la consapevolezza clinica del team.

### NON UN COSTO MA UNA LEVA DI SVILUPPO

Ogni farmacia investe in formazione ma raramente viene impiegata come una funzione strategica. Nella maggior parte dei casi la formazione coincide con il calendario Ecm, con i corsi proposti dalle aziende, con webinar e aggiornamenti tecnici. Tutto utile, tutto corretto. Ma raramente integrato in una visione aziendale strutturata.

La vera domanda per un titolare non è:

«Il mio team è aggiornato?».

Bensì: «La formazione sta generando un miglioramento misurabile nella performance della farmacia?».

Se a questa domanda non esiste una risposta chiara, il problema è l'assenza di un sistema.

Le evidenze pedagogiche sul *learning continuum* indicano che il cambiamento reale avviene solo quando l'apprendimento è continuo, progettato e integrato nei processi organizzativi.

In termini aziendali significa passare da formazione come adempimento a formazione come funzione strutturata.

In farmacia vengono presidiate con attenzione la gestione economico-finanziaria, gli acquisti, il marketing, la gestione del personale. Ma la formazione resta spesso affidata all'iniziativa individuale. Eppure, è proprio la qualità del capitale umano a determinare:

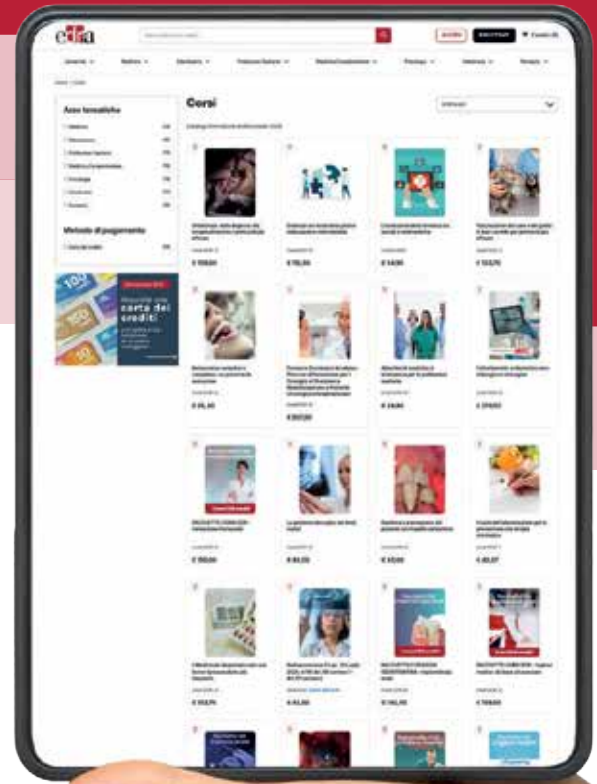
- il livello del counselling;
- la gestione del paziente cronico;
- la capacità di sviluppare servizi;
- la fidelizzazione;
- la reputazione clinica.

### UNA FIGURA DEDICATA?

Da qui una riflessione strategica: ha senso prevedere una figura dedicata alla progettazione e al coordinamento della formazione interna?



# Formazione professionale online, accreditata e sempre accessibile



Corsi FAD per tutti i professionisti sanitari per aggiornare le proprie competenze in modo pratico, flessibile e riconosciuto.

## **Perché scegliere i nostri corsi:**

- Corsi ECM accreditati dal Ministero della Salute
- Corsi non ECM per approfondimenti tecnici e pratici
- Attestati e crediti al completamento
- Accesso online 24/7 da ogni dispositivo
- Assistenza dedicata per ogni step

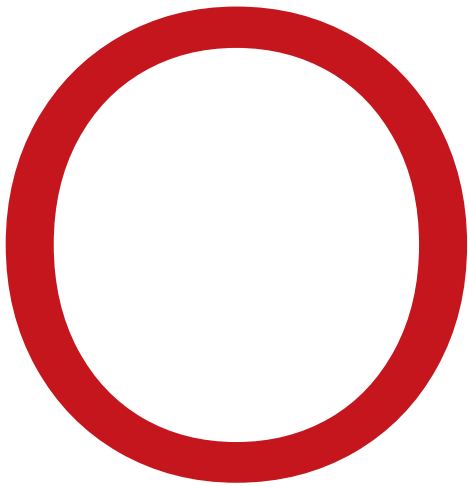
## **Dove e come acquistare**

Accedi subito alla piattaforma Edra, scegli il corso e inizia la tua formazione in pochi click.

**Assistenza dedicata:**  
[abbonamenti@edra.it](mailto:abbonamenti@edra.it)



Scansiona  
il QR Code e  
scopri tutti i  
corsi disponibili



# oppiacei UNA NUOVA OPZIONE

Dolore oncologico, anche in Italia dispositivo di somministrazione del fentanyl spray nasale

È disponibile anche in Italia, rimborsato dal Ssn e distribuito in farmacia, il nuovo dispositivo di somministrazione del fentanyl spray nasale che integra un sistema elettronico di sicurezza e controllo delle dosi per ridurre il rischio di sovradosaggio accidentale, abuso o uso improprio. Il dispositivo è indicato per il trattamento del Dolore episodico intenso (*BreakThrough Cancer Pain, BTcP*) in adulti che sono già in terapia di mantenimento con un oppioide per il dolore oncologico cronico.

«Attualmente sono 3,7 milioni i pazienti con tumore in Italia», ricorda Arturo Cuomo, direttore S.C. Anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'Istituto Nazionale Tumori - Irccs Fondazione Pascale di Napoli. «Occorre prima di tutto sfatare un luogo comune: il dolore oncologico non è solo quello delle fasi avanzate della malattia, accompagna il paziente in tutto il suo percorso, ha che fare con la malattia stessa ma anche con le terapie messe in atto per curarla. Senza contare la dimensione psicologica: ansia, depressione... Sempre più forte è quindi l'esigenza di contrastare gli accessi di dolore che possono manifestarsi durante la giornata, improvvisi e, sebbene della durata di pochi minuti, molto acuti». A questo proposito, sottolinea Diego Fornasari, ordinario di Farmacologia all'Università di Milano e presidente dell'Associazione italiana per lo studio del dolore, «gli oppiacei sono farmaci di prima linea nel trattamento del dolore on-



cologico per la loro elevata efficacia analgesica: agiscono sui recettori mu oppioidi inibendo la trasmissione degli stimoli dolorosi. Il fentanyl ha una potenza analgesica circa cento volte superiore alla morfina ed è efficace e sicuro nelle diverse tipologie di dolore associate al cancro. Grazie alla sua liposolubilità, che gli permette di attraversare facilmente le membrane cellulari, può essere somministrato per via transdermica o transmucosale, inclusa quella nasale, particolarmente indicata nel Dolore episodico intenso. L'innovazione dei dispositivi consente oggi di rafforzare ulteriormente i livelli di sicurezza». La questione sicurezza è importante, sono note a tutti le conseguenze dell'abuso di fentanyl negli Stati Uniti, anche se Fornasari ricorda che «negli Usa il sistema sanitario è ben diverso dal nostro. Da noi sono molto limitati i rischi di tossicodipendenza indotti da abuso di sostanze come il fentanyl».

«Il nuovo device oggi disponibile contribui-

sce in ogni caso a ridurre il rischio di abuso», aggiunge Vittorio Guardamagna, direttore della Divisione cure palliative e terapia del dolore dello IEO di Milano. «Il Dolore episodico intenso, anche se di breve durata, può risultare devastante. La peculiarità dello spray nasale è che consente al fentanyl di entrare rapidamente in circolo, con una velocità d'azione paragonabile alla somministrazione endovenosa, ed è indicato anche nei pazienti con difficoltà di deglutizione. Ulteriore vantaggio è che viene metabolizzato rapidamente e tende a non accumularsi in circolo».

Fa notare però Franco Marinangeli - ordinario di Anestesia e rianimazione all'Università dell'Aquila - che «l'utilizzo di oppiacei in ambito ospedaliero è ancora inferiore agli standard. Manca tuttora una formazione universitaria adeguata, quando invece è prioritario investire nella formazione dei medici e nell'organizzazione delle reti della terapia del dolore e delle cure». ●

# I primo sollievo IN FARMACIA

Presentata a Roma una Campagna nazionale per la prevenzione e la gestione delle cefalee da parte dei farmacisti italiani

Ospitata dal Centro Studi Americani, è stata presentata a Roma la campagna nazionale "Il primo sollievo inizia in farmacia. I farmacisti al centro della prevenzione e gestione delle cefalee", iniziativa scientifica, culturale e sanitaria promossa da Edra, con il supporto non condizionante di Angelini Pharma e il patrocinio della Società italiana di farmacia clinica (Sifac) e della Federazione nazionale associazioni giovani farmacisti (Fenagifar).

Le cefalee primarie, e in particolare l'emicrania, rappresentano una delle principali cause di disabilità nella popolazione attiva, con un impatto clinico, sociale ed economico di enorme portata.

I dati Oms e Icdh-3 (classificazione internazionale delle cefalee), attestano che:

- il 50% circa degli adulti ha sofferto di cefalea almeno una volta nell'ultimo anno e nella fascia di età 18-65 anni la prevalenza sale fino al 75%;
- tra tutte le cefalee l'emicrania ha una prevalenza del 12% nella popolazione generale;
- l'80% dei pazienti con emicrania non riceve una diagnosi tempestiva;
- circa il 50% si affida esclusivamente all'automedicazione, con uso frequente e improprio di analgesici da banco;
- le cefalee primarie vengono spesso trattate come disturbi "minori" ma causano assenze lavorative, perdita di produttività e peggioramento della qualità della vita.

Nonostante questi numeri, le cefalee restano sottovalutate sia dai pazienti che dal sistema sanitario stesso, creando un ritardo diagnostico medio di oltre sette anni per l'emicrania cronica.

## LA FARMACIA COME PRIMO SNODO DI CURA

La campagna "Il primo sollievo inizia in farmacia" nasce con l'obiettivo di portare le cefalee al centro dell'attenzione della farmacia di comunità, trasformando un punto di dispensazione in un nodo attivo del sistema salute:

- riconosce il ruolo del farmacista come primo contatto per molti pazienti;
- offre strumenti concreti per la gestione, identificazione e orientamento dei casi di cefalea primaria;
- crea un ponte strutturato tra farmacista, Medico di medicina generale e Centri cefalee;
- integra formazione, operatività e sensibilizzazione in un modello replicabile a livello nazionale.

## IL VADEMECUM PER IL FARMACISTA

Il risultato del lavoro del board è un documento operativo concreto, pensato per la farmacia e strutturato secondo criteri di semplicità, efficacia e rigore scientifico.

Il vademecum, in corso di finalizzazione, contiene:

- un algoritmo decisionale basato su quattro nodi (storia pregressa, caratteristiche dell'episodio, presenza di red flags, risposta al trattamento);
- schede pratiche su emicrania, cefalea tensiva e a grappolo;
- un modello di counseling personalizzato, che considera intensità, frequenza, comorbidità e trattamento;
- i criteri per individuare le situazioni critiche da inviare al medico (es. esordio improvviso, over 50, deficit neurologici, uso eccessivo di farmaci);
- indicazioni per la gestione dell'abuso farmacologico;
- suggerimenti per educare il paziente a modificare comportamenti e stili di vita a rischio.

## LE 150 FARMACIE PILOTA

Saranno selezionate 150 farmacie su tutto il territorio nazionale che saranno formate e coinvolte in attività di:

- pre-screening dei cittadini con mal di testa ricorrente;
- applicazione dell'algoritmo e counseling personalizzato;
- educazione del paziente all'uso corretto dei farmaci sintomatici;
- raccolta di dati (anonimizzati) per valutare l'impatto dell'iniziativa.

Le farmacie saranno identificate e i farmacisti riceveranno formazione dedicata e strumenti di supporto. Il progetto prevede



due ondate di contatto e formazione, con call personalizzate e materiali aggiornati.

## GLI INTERVENTI

Alcuni membri del board (vedi box) sono intervenuti all'incontro romano.

«Le cefalee rappresentano una delle condizioni neurologiche più diffuse e invalidanti», dichiara Fabrizio Vernieri, responsabile scientifico del progetto, «con un impatto rilevante sulla qualità di vita e sulla produttività. L'emicrania, in particolare, colpisce una quota significativa della popolazione ed è tra le principali cause di disabilità, soprattutto nelle donne in età lavorativa. Nonostante l'elevata diffusione, la cefalea rimane spesso sottodiagnosticata e trattata in modo non appropriato. Molti pazienti arrivano tardi a una diagnosi corretta e ricorrono a farmaci non adeguati. È fondamentale distinguere tra cefalee primarie, che non hanno una causa organica sottostante, e cefalee secondarie, che rappresentano il sintomo di altre patologie: solo una diagnosi precisa consente di impostare una terapia realmente efficace». Un aspetto cruciale, per Vernieri, riguarda il ricorso all'automedicazione: «Una quota rilevante di pazienti si rivolge direttamente al farmacista per il trattamento sintomatico, spesso in modo ripetuto e senza monitoraggio clinico. In questo contesto il farmacista svolge un ruolo strategico: non solo garantisce un uso corretto e sicuro dei farmaci ma può intercettare segnali di rischio, sospetti di cefalea secondaria o situazioni di possibile cronicizzazione, indirizzando tempestivamente il paziente al medico. Il progetto risponde proprio a questa esigenza. Il vademecum sviluppato propone un algoritmo operativo che facilita il colloquio con il paziente, orienta nella scelta dei farmaci sintomatici,

aiuta a riconoscere le situazioni critiche, suggerisce strumenti di monitoraggio e promuove interventi comportamentali mirati. L'obiettivo è migliorare la gestione della cefalea già al primo contatto in farmacia, ridurre ritardi diagnostici e uso inappropriato di farmaci, prevenire la cronicizzazione e favorire un percorso di cura integrato tra farmacista, medico di medicina generale e specialista. La cefalea deve essere riconosciuta e trattata come una patologia curabile, non come un disturbo da gestire occasionalmente.

«Le cefalee primarie sono una malattia neurologica cronica ad alta prevalenza e, in molti casi, altamente disabilitante. Il ruolo del farmacista è fondamentale nell'intercettare le forme che necessitano di attenzione medica, favorendo una diagnosi corretta e una gestione terapeutica ottimizzata», dichiara Cristina Tassorelli.

«Il Vademecum rappresenta uno strumento concreto per valorizzare il ruolo del farmacista nella gestione della cefalea, trasformando l'esperienza quotidiana al banco in un'opportunità di educazione sanitaria. Non è solo una guida operativa ma un supporto che aiuta a strutturare il dialogo con il paziente, promuovere un uso appropriato dei farmaci e riconoscere quando è necessario orientare verso il medico o i centri cefalee», sottolinea Paolo Levantino.

«Una collaborazione strutturata tra farmacisti e specialisti può tradursi in benefici concreti per i pazienti affetti da cefalea, garantendo una presa in carico più precoce, appropriata e continuativa. Un approccio condiviso e fondato sulle evidenze scientifiche è fondamentale per il pieno riconoscimento del farmacista come figura clinica, nell'interesse della salute pubblica», afferma Matteo Alberto Baio.

«Le recenti acquisizioni sul meccanismo che genera i sintomi dell'emicrania, e soprattutto il dolore, permettono di spiegare al paziente come curare con più efficacia e sicurezza la propria condizione di sofferenza e disabilità. L'esperienza del paziente sull'efficacia e sicurezza dei farmaci deve contribuire a personalizzare e ottimizzare l'intervento terapeutico indicato dal farmacista e dal medico in base alle linee guida», dichiara Pierangelo Geppetti. ●

## IL BOARD SCIENTIFICO

Sotto il coordinamento di Fabrizio Vernieri, è stato istituito un board che ha lavorato alla stesura di un vademecum per la gestione delle cefalee in farmacia, alla validazione dell'algoritmo decisionale, alla definizione degli scenari clinici e alla realizzazione dei materiali di supporto per farmacisti e cittadini. I componenti:

- **Fabrizio Vernieri**, professore di Neurologia presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, Responsabile UOS Cefalee e Neurosonologia Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma
- **Cristina Tassorelli**, professoressa di Neurologia presso l'Università di Pavia, Direttrice Headache Science & Neurorehabilitation Centre, Irccs Mondino di Pavia;
- **Piero Barbanti**, direttore Centro Cefalee, Irccs San Raffaele di Roma
- **Pierangelo Geppetti**, professore emerito di Farmacologia clinica presso il dipartimento di Scienze della salute, Università di Firenze
- **Sabina Cevoli**, responsabile programma Cefalee e algie facciali, Irccs Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna
- **Matteo Alberto Baio**, farmacista clinico e ricercatore Sifac, responsabile Area Cefalee
- **Paolo Levantino** - farmacista clinico e giornalista scientifico, segretario Fenagifar

# A USO VETERINARIO

L'utilizzo della molecola GS 441524 nel trattamento della Peritonite infettiva felina (Fip)

GS 441524 è il codice con cui è conosciuta una molecola, metabolita del remdesivir, dotata di spiccata attività antivirale e usata per il trattamento della Peritonite infettiva felina (Fip). Da tempo conosciuta dagli amanti dei gatti, poiché questa molecola, analogo nucleosidico, ha dimostrato un'efficacia straordinaria contro il Coronavirus felino (Fcov), responsabile della Fip, una malattia storicamente considerata fatale.

Dal 2025 il ministero della Salute, tramite un provvedimento amministrativo, ha autorizzato l'uso del GS 441524 come farmaco galenico veterinario, preparato da farmacie autorizzate e prescritto dal veterinario secondo il sistema a cascata.

Il GS 441524 è, tecnicamente, un analogo nucleosidico dell'adenosina, un componente dell'Rna virale. Sebbene sia il principale metabolita attivo del remdesivir, se ne distingue da questi per le caratteristiche di assorbimento e metabolismo più semplici e una migliore tollerabilità nei gatti. Il suo meccanismo d'azione sfrutta la similitudine con la struttura del nucleoside. Questa molecola viene assorbita nelle cellule infettate dal virus e viene incorporato nell'Rna virale. Una volta inserito, interrompe l'allungamento della catena, causando la terminazione della replicazione dei virus ed il termine dell'infezione. Questo meccanismo è particolarmente efficace contro il Fcov mutato, responsabile della Fip.

## STUDI RECENTI EVIDENZIANO UNA VELOCE RIDUZIONE DELLA CARICA VIRALE E UN EVIDENTE MIGLIORAMENTO CLINICO IN POCHI GIORNI

### GLI STUDI

Gli studi e l'esperienza clinica riportati negli ultimi anni mostrano risultati molto promettenti; a una veloce riduzione della carica virale si associa un evidente miglioramento clinico in pochi giorni, fino ad arrivare (in una certa percentuale) alla remissione completa della malattia. Dati aneddotici e sperimentali ne vedono una buona efficacia nei confronti di vari tipi di Fip: umida (con versamenti), secca, oculare e anche neurologica. A seconda della condizione da trattare, il veterinario andrà ad aggiustare il dosaggio prescritto.

I dosaggi possono variare dai 4-6mg/kg (per le Fip umide), fino ai 10-12mg/kg nei casi di sindromi neurologiche. Solitamente viene amministrato 1 volta al giorno per 84 giorni consecutivi. Il dosaggio può essere aggiustato nel caso compaiano situazioni quali febbre persistente, mancata riduzio-

ne versamenti, segni neurologici che peggiorano o aumento dei parametri infiammatori. In questi casi, normalmente si aumenta la dose di 2mg/kg.

Dal punto di vista formulativo è una sfida gestire l'assorbimento di questa molecola. Ha infatti dei forti limiti dell'assorbimento orale, poiché la molecola è molto polare, vi è una bassa permeabilità intestinale e subisce trasportatori di efflusso (P-gp). Tuttavia, nel caso della formulazione di GS 441524 si cerca di ottenere un rilascio affidabile, non a "forzare" l'assorbimento. Questo perché l'uso di *enhancer* potrebbe portare a rischio di irritazione intestinale, variabilità di assorbimento.

In studi su *Feline Infectious Peritonitis* (FIP), GS-441524 somministrato per via orale in forma di compresse o sospensioni è associato a un'elevata percentuale di remissione nei gatti (es. 87% dei casi trattati con somministrazione orale ha raggiunto remissione). Questo dato clinico indica concretamente efficacia terapeutica anche con somministrazione orale, dunque un'assimilazione farmacocinetica sufficiente per ottenere l'effetto antivirale.

### ESEMPIO FORMULATIVO

- Materiali: bilancia, aspiratore per polveri, incapsulatrice
- GS 441524 45 mg
- Eccipiente qb
- Preparazione



Nel cilindro trasferire la quantità totale di eccipiente fino ad arrivare a un volume confacente il tipo di capsule da impiegare. Per esempio, per 100 capsule tipo 2 il cilindro dovrà arrivare a 30 ml. Si pesa a parte il principio attivo e quindi si leviga su mortaio in progressione geometrica con l'eccipiente precedentemente calcolato fino a omogeneità.

Dopo aver preparato l'incapsulatrice si procede quindi al riempimento delle capsule.

Effettuare quindi il saggio di uniformità di massa e i saggi per la forma farmaceutica capsule.

Si può valutare di inserire una piccola azione acidificante nell'eccipiente per creare un microambiente acido favorevole, mi-

gliorare la stabilità chimica e aumentare l'uniformità di dissoluzione. Questo può essere un'integrazione utile per ridurre la variabilità di assorbimento, senza andare realmente ad aumentare la permeabilità intestinale della molecola ●

#### ✦ FONTI

Emma Gokalsing , Joana Ferrolho , Mark S Gibson, Hugo Vilhena, Sofia Anastácio  
"Efficacy of GS-441524 for Feline Infectious Peritonitis: A Systematic Review (2018–2024)" *Pathogens*. 2025 Jul 19;14(7):717



# Un impiego MULTIFORME

Fungo Cordyceps, come orientare il consiglio in farmacia tra specie, estratti e utilizzo

Il *Cordyceps* è oggetto di crescente attenzione scientifica per i possibili effetti su immunità, metabolismo energetico e supporto in alcune condizioni cliniche, ma le evidenze disponibili richiedono una lettura critica in funzione della specie utilizzata e del tipo di estratto impiegato.

Le principali specie di riferimento sono *Ophiocordyceps sinensis* (ex *Cordyceps sinensis*), tradizionalmente utilizzato nella medicina cinese, e *Cordyceps militaris*, oggi più diffuso negli integratori per il maggiore contenuto di cordicepina. Va tuttavia considerato che gran parte degli studi clinici controllati è stata condotta su estratti miceliali fermentati standardizzati di *O. sinensis* (come Cs-4®), caratterizzati da composizione più stabile e riproducibile.

Gli ambiti clinici maggiormente studiati riguardano l'oncologia, la funzione renale, la *fatigue* e la performance fisica, oltre ai possibili effetti immunomodulanti.

## IMPIEGO IN AREA ONCOLOGICA

In oncologia, l'ambito più interessante riguarda il carcinoma polmonare non a piccole cellule. Metanalisi di studi clinici randomizzati e controllati (RCT) cinesi mostrano che l'aggiunta di *C. sinensis* fermentato alla chemioterapia standard è associata a un miglioramento della *Tumor Response Rate*, dei marker immunitari, a una riduzione delle reazioni avverse da chemioterapia e infine a una

migliore qualità e aspettativa di vita. Il riferimento più recente è la revisione sistematica di Wang e colleghi pubblicata sul *Journal of Ethnopharmacology* nel 2024. Si tratta comunque di un impiego esclusivamente specialistico e sotto supervisione oncologica.

## EVIDENZE IN AMBITO NEFROLOGICO

Sul versante nefrologico, probabilmente il più solido dal punto di vista quantitativo, diverse metanalisi su pazienti con malattia renale cronica hanno valutato l'aggiunta di *C. sinensis* fermentato alla terapia standard. I risultati indicano riduzione della creatinina sierica, miglioramento della *clearance* della creatinina, riduzione della proteinuria e miglioramento di alcuni marker infiammatori. Anche in questo caso si parla di utilizzo in associazione alla terapia convenzionale e non in sostituzione.

## FATIGUE E PERFORMANCE FISICA

Per quanto riguarda performance e *fatigue*, l'argomento per cui il fungo è più reclamizzato, entrano in gioco soprattutto studi su *Cordyceps militaris*. I meccanismi ipotizzati includono aumento della produzione di ATP, modulazione del metabolismo ossidativo, migliore utilizzo dell'ossigeno e riduzione dello stress ossidativo muscolare. Negli Rct si osservano miglioramenti della  $VO_2$  max e

**LE EVIDENZE PIÙ SOLIDE SONO PROBABILMENTE QUELLE INERENTI ALL'IMPIEGO IN PRESENZA DI MALATTIA RENALE CRONICA**

della soglia ventilatoria, in particolare in soggetti sedentari o anziani, mentre in soggetti sani e sportivi la qualità complessiva delle prove è da bassa a moderata.

In questo contesto si inserisce anche l'interesse commerciale per un possibile effetto sulla funzione sessuale, probabilmente legato al miglioramento del metabolismo energetico e della funzione endoteliale (via ossido nitrico); tuttavia, anche in questo caso nell'uomo le evidenze cliniche specifiche sono scarse e non supportate da RCT robusti.

## IMMUNOMODULAZIONE E RISPOSTA CELLULO-MEDIATA

L'immunomodulazione rappresenta invece un ulteriore ambito di interesse. Negli studi clinici con estratti miceliali fermentati si osserva un aumento dell'attività delle cellule Natural Killer e dei linfociti T,



con effetti dose-dipendenti sulla risposta immunitaria cellulo-mediata. Studi su *C. militaris* confermano che polisaccaridi e cordicepina possono modulare citochine come IL-2 e IFN- $\gamma$ . Non si tratta quindi di una semplice "stimolazione" aspecifica ma di un'azione regolativa sui meccanismi di sorveglianza immunitaria coinvolti nella difesa antivirale e nel controllo delle cellule alterate.

### INDICAZIONI PRATICHE PER IL FARMACISTA

Dal punto di vista pratico, al farmacista è chiesto di distinguere le specie e il tipo di estratto. Gli studi oncologici e renali sono quasi esclusivamente condotti su micelio

fermentato di *O. sinensis*, mentre le evidenze più recenti su energia e immunità coinvolgono spesso *Cordyceps militaris*.

I dosaggi impiegati negli studi variano generalmente tra 1,5 e 3 g/die per 6-8 settimane nel supporto immunitario dell'adulto sano, tra 2 e 4 g/die per 6-12 settimane nell'ambito della performance e dell'affaticamento funzionale, e fino a 6 g/die in cicli da 21 giorni nei protocolli oncologici adiuvanti. In ambito renale si utilizzano tipicamente 1,5-3 g/die per periodi prolungati.

Le varianti *sinensis* e *militaris* non sono dunque intercambiabili e un prodotto non standardizzato in polisaccaridi o cordicepina non è automaticamente sovrapponibile ai preparati studiati nei trial clinici.

Per il farmacista la standardizzazione dichiarata in etichetta resta quindi il criterio decisivo per un consiglio basato sulle evidenze. ●

### ✖ FONTI

*Front Med (Lausanne)*. 2025 Jan 7;11:1477569.

*J Altern Complement Med*. 2010;16(5):585-590.

*Chin J Integr Med*. 2004;10(3):187-192.

*J Herb Med*. 2022;100570.

*J Ethnopharmacol*. 2024;327:118044.

*J Tradit Chin Med*. 2019;39(1):1-14.

*Sci Rep*. 2024;14:58742.

# L'innovazione AL CENTRO

Il 65° Simposio Afi si terrà a Rimini dal 10 al 12 giugno, dedicato all'“Industria della salute nel tempo dell'Intelligenza artificiale”

Presentando a Milano il 65° Simposio dell'Associazione farmaceutici industria - che si terrà al Palacongressi di Rimini dal 10 al 12 giugno prossimi - il presidente Giorgio Bruno sottolinea il ruolo crescente che sta assumendo l'Intelligenza artificiale in ambito farmaceutico: «Il suo corretto utilizzo può contribuire in larga misura alla salute pubblica nel nostro Paese. Ampie, in particolare sono le sue potenziali applicazioni nelle varie fasi del processo di produzione dei farmaci». L'annuale congresso Afi è in effetti dedicato all'“L'industria della salute nel tempo dell'Intelligenza artificiale” e si avvale della partnership con le maggiori associazioni industriali del settore, da Farmindustria a Eguaglia, da Aschimfarma ad Assosalute.

## IL PROGRAMMA

Evento clou della prima giornata di lavori, mercoledì 10 giugno, la *Lectio magistralis* di Massimo Scaccabarozzi, per un decennio presidente di Farmindustria e oggi direttore di On Radar della Fondazione Menarini. Le sessioni ordinarie saranno invece dedicate alla ricerca clinica e alla necessità di semplificare le norme per renderla più competitiva; al *digital world* a sostegno



dei farmaci biotech e dei medicinali per le terapie avanzate; all'evoluzione della farmacovigilanza; alla tracciabilità nella *supply chain* del farmaco.

I lavori di giovedì 11 giugno dedicheranno due ampie sessioni alle attività regolatorie e all'Intelligenza artificiale come supporto al comparto farmaceutico, dallo sviluppo fino alla commercializzazione dei medicinali. Spazio anche alla salute digitale: come le nuove tecnologie stanno mutando le politiche sanitarie nel loro insieme. I pazienti al centro del convegno sui nuovi modelli di *engagement* digitale. Senza dimenticare i temi più legati alla produzione e alle scienze farmaceutiche (integratori e alimenti a fini speciali).

Infine, il programma di venerdì 12 giugno prevede sessioni dedicate ai dispositivi medici, ai processi di controllo qualità, a

HTA e market access e alle Start-up. Grande rilievo nei vari incontri avrà il dibattito sul Regolamento europeo sull'Intelligenza artificiale (AI Act), che avrà piena applicazione dall'agosto prossimo.

È dedicata ai giovani ricercatori la seconda edizione del "Premio Alessandro Rigamonti", che ricorda la figura dello storico fondatore e presidente di Afi. Sono stati premiati a Milano, per i loro lavori scientifici, Ludovica Battaiotto (Università di Trieste), Viola Bertolotti (Università di Milano), Luigi Ciriolo (Università di Catanzaro), Eleonora Lai (Università di Cagliari), Marianna Lombardi (Sapienza di Roma), Corinna Lombardo (Università di Catania), Cristiano Pesce (Università di Padova), Federico Schena (Università di Milano), Giuseppe Scopelliti (Università della Calabria) e Roberta Sole (Università della Calabria). ●

# NOVITÀ SULLO SCAFFALE

Bruno Riccardo Nicoloso  
Laura Giordani  
Michele Jommi

## L'ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA FARMACIA



Il **“sistema farmacia”**, inteso, secondo una classica definizione, come un unicum di professione-struttura-servizio, **ha trovato una nuova dimensione sia nell’area terapeutica**, ove è stato integrato nel Servizio Sanitario Nazionale, sia nell’area salutare, ove è deputato a soddisfare le esigenze della società del benessere. In tale contesto l’organizzazione strutturale degli elementi costitutivi del “sistema farmacia” presuppone un loro equilibrio nella dinamica dell’attività svolta all’interno dei presidi ospedalieri e sul territorio. **In questa logica l’organizzazione delle farmacie ospedaliere si è evoluta in funzione della farmacia clinica**, proiettata verso la pharmaceutical care, e **quella delle farmacie territoriali si è evoluta in funzione della farmacia dei servizi**, proiettata verso il presidio sanitario polivalente: ciò sia in termini logistici che operativi, con la conseguente evoluzione dei relativi istituti che vengono ordinati dalla correlazione tra il diritto pubblico che disciplina il servizio e il diritto privato che disciplina l’impresa che lo assicura.

ACQUISTALO SU  
[www.edizioniedra.it](http://www.edizioniedra.it)



edra

## Il nuovo assetto DI EDRA SPA

Edra Spa riorganizza il proprio assetto societario e, dal primo gennaio 2026, avvia due nuove realtà operative: Edra Media ed Edra Edizioni. L'operazione è l'esito di un percorso di riorganizzazione industriale avviato nei mesi scorsi, finalizzato a razionalizzare una struttura cresciuta nel tempo attraverso acquisizioni e a rendere più chiaro il modello di business del gruppo, in continuità con l'esperienza maturata in oltre trentacinque anni nel mondo della salute. Edra Media nasce come player italiano specializzato in servizi integrati di comunicazione, informazione e formazione per il settore *healthcare* e *life sciences*, offrendo soluzioni che coniugano creatività, innovazione tecnologica e rigore scientifico. Accanto a questa nuova realtà, Edra Edizioni continua a presidiare il comparto dell'editoria scientifica e professionale, con testate, libri e strumenti di aggiornamento rivolti ai professionisti sanitari, confermando anche il ruolo centrale nella *Drug Information Service*.

## Sangiovanni nuovo Ad DI ITALFARMACO

Morena Sangiovanni (*nella foto*) è stata nominata amministratore delegato Italia di Italfarmaco. La manager, laureata in Biologia e con un master in International Business Management, vanta oltre vent'anni di esperienza nel settore farmaceutico, matura-

ta in ambito Human Pharma, Animal Health e Manufacturing. Ha iniziato la carriera come informatore scientifico del farmaco, assumendo nel tempo ruoli di crescente responsabilità in diverse aree funzionali e guidando organizzazioni e progetti di sviluppo a

livello nazionale e internazionale. Entrata in Boehringer Ingelheim nel 2005, ha ricoperto diversi incarichi di leadership, tra cui quello di general manager Czech Republic e, dal 2020, di presidente e amministratore delegato di Boehringer Ingelheim Italia.



## Cgm acquisisce NEW LINE RICERCHE DI MERCATO

CompuGroup Medical (Cgm), fornitore di soluzioni di *digital health* per il sistema sanitario italiano, ha completato l'acquisizione del 100% di New Line Ricerche di Mercato, realtà attiva da oltre quarant'anni nello sviluppo e nell'offerta di soluzioni per l'analisi dei dati farmaceutici e sanitari. L'operazione, finalizzata nel marzo 2026 dopo tre anni di collaborazione, consolida la presenza di Cgm nel segmento delle soluzioni *data-driven* per la sanità. Con l'ingresso di New Line Ricerche di Mercato nel Gruppo, Cgm integra in modo strutturale competenze specializzate nell'analisi dei flussi informativi dai diversi setting assistenziali dell'ecosistema sanitario, rafforzando la propria capacità di elaborazione e valorizzazione del dato. L'operazione si inserisce in un contesto in cui l'integrazione dei dati e la lettura trasversale delle informazioni stanno assumendo un ruolo sempre più strategico per il coordinamento della filiera sanitaria e il supporto ai processi decisionali.

# Un servizio IN PIÙ

Un progetto sociale a sostegno della popolazione anziana unisce Farmaservizi Società Benefit e Family+Happy

Farmaservizi Società Benefit, società interamente controllata da Federfarma Torino, e Family+Happy, operatore nel settore del *caregiving* certificato, hanno firmato una convenzione con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della farmacia come presidio di prossimità e punto di riferimento per il benessere delle famiglie sul territorio. La collaborazione nasce da un bisogno sempre più evidente: l'aumento delle situazioni di fragilità legate all'invecchiamento della popolazione, alla gestione della non autosufficienza, al supporto all'infanzia e alla conciliazione vita-lavoro. Sempre più spesso le famiglie si rivolgono alla farmacia non solo per un consiglio sanitario ma per trovare orientamento e soluzioni concrete a problematiche quotidiane che riguardano l'assistenza domiciliare. In questo contesto si inserisce Family+Happy, realtà specializzata nella selezione, formazione e certificazione di *caregiver* qualificati: badanti, babysitter e petsitter. Il servizio è costruito su protocolli rigorosi di valutazione delle competenze, verifica delle referenze e monitoraggio continuo, con l'obiettivo di garantire sicurezza, affidabilità e continuità nel tempo. Non si tratta di una semplice intermediazione, ma di un percorso strutturato e

accompagnato, che tutela sia la famiglia sia il professionista coinvolto. Grazie alla convenzione, la farmacia potrà offrire ai propri clienti un accesso facilitato a questo servizio, diventando un punto di orientamento per chi si trova improvvisamente a dover gestire una necessità di assistenza: un genitore anziano che rientra dall'ospedale, un familiare non autosufficiente, un bambino da accudire dopo la scuola, o un momento di difficoltà temporanea nella gestione domestica. In cosa consiste concretamente il servizio? La farmacia mette a disposizione materiale informativo dedicato e segnala ai clienti interessati la possibilità di attivare un contatto diretto con Family+Happy. Attraverso la specifica sezione della piattaforma Quifederfarma la farmacia invia la richiesta di contatto a Family+H. Da quel momento il team Family+Happy prende in carico la richiesta, analizza i bisogni specifici della famiglia, propone profili coerenti e segue l'intero processo fino all'attivazione del rapporto di assistenza. Il servizio comprende anche il supporto negli aspetti contrattuali, amministrativi e fiscali, garantendo trasparenza e conformità normativa. Per la farmacia questa partnership rappresenta un'op-

portunità strategica di ampliamento dei servizi offerti, coerente con l'evoluzione verso la Farmacia dei servizi e con la crescente domanda di soluzioni integrate per la salute e il benessere. Offrire un supporto qualificato nel *caregiving* significa rafforzare la relazione di fiducia con il cliente, intercettare nuovi bisogni e consolidare il proprio ruolo sociale sul territorio. Per le famiglie, invece, significa poter contare su un canale sicuro, certificato e vicino. La presenza della farmacia come primo punto di accesso garantisce affidabilità e prossimità, mentre Family+Happy assicura professionalità, controllo qualità e accompagnamento continuo. Questa convenzione si inserisce in una visione condivisa: costruire una rete territoriale capace di rispondere in modo concreto alle fragilità, metten-

do al centro la persona e la famiglia. La farmacia diventa così non solo luogo di cura ma spazio di orientamento e supporto, contribuendo attivamente al benessere della comunità. L'augurio è che il progetto sia accolto con attenzione sia da parte delle farmacie che da parte del pubblico che ogni giorno entra in farmacia e che da oggi può trovare una soluzione qualificata e certificata alle proprie esigenze di assistenza non solo dei loro cari (bambini e anziani) ma anche dei loro amici a quattro zampe. ●



TUTTE LE INFO SU:  
<https://familyhappybenefit.com> - [www.quifederfarma.it](http://www.quifederfarma.it)

# Energizzante FISIOLÓGICO

## ENERGIA QUOTIDIANA PER TUTTA LA FAMIGLIA

**Trofovit** è un valido alleato per il farmacista nel consiglio quotidiano a pazienti che riferiscono stanchezza, affaticamento fisico e mentale o calo della concentrazione. Definito "fisi-energizzante", Trofovit fornisce energia in modo fisiologico, sostenendo l'organismo nella risposta allo

stress, nelle funzioni cognitive e nell'aiuto per resistenza e vitalità. La sua formula completa e bilanciata unisce Vitamine del gruppo B, Taurina, Pappa Reale, Acetil-Carnitina ed Eleuterococco, selezionati per agire in sinergia sul metabolismo energetico e sul tono psicofisico. Disponibile in fla-

coni pronti all'uso, è indicato per tutta la famiglia (anche bambini di età scolare) nei cambi di stagione, in convalescenza o durante periodi di intensa attività.

Senza glutine e lattosio, è una soluzione efficace e ben tollerata per il recupero dell'energia quotidiana.

[www.sanitasfarmaceutici.it](http://www.sanitasfarmaceutici.it)



## PIÙ EQUILIBRIO ALLA FLORA INTESTINALE

**Triobiotix** è un integratore alimentare a base di probiotico (100 miliardi di batteri lattici vivi), prebiotico (Fibra Bioecolians®), acido ialuronico e lithothamnion (alga marina estratto mineralizzato). Favorisce l'equilibrio della flora intestinale (probiotici). L'equilibrio della flora intestinale incide positivamente evitando la formazione di gas intestinali e la spiacevole sensazione di gonfiore addominale.

[www.named.it](http://www.named.it)



## PER L'EQUILIBRIO METABOLICO

**Metacontrol** è l'integratore ESI a base di Nopal, Glucomannano, Gelso bianco, Gimnema, Olivo, Cassia nomame, con Policosanol e Cromo. Supporta l'equilibrio metabolico grazie a componenti naturali selezionati che agiscono su più fronti legati alla sindrome metabolica: livelli di glucosio, trigliceridi e colesterolo, pressione arteriosa, metabolismo di carboidrati e lipidi.

[www.esi.it](http://www.esi.it)

## CURA E FRESCHEZZA QUOTIDIANE

**D4 Gel Viso Detergente Purificante**, gel micellare detergente a base acquosa dalla *texture* fresca e setosa, progettato per una detersione delicata ma efficace, senza l'uso di solfati aggressivi. Rimuove impurità, trucco e sebo in eccesso rispettando il naturale equilibrio della pelle, lasciandola pulita, purificata e luminosa. La formula è arricchita con Phytessence di cotone, noto per le sue proprietà idratanti e lenitive, estratto di frutto di Citrus Limon ad azione antiossidante, che aiuta a proteggere la pelle dai radicali liberi, e glicerina di fiordaliso dalle proprietà astringenti e tonificanti, per un incarnato più compatto e dall'aspetto sano. Ideale per tutti i tipi di pelle, anche quelle più sensibili, per un gesto quotidiano di cura e freschezza.



[www.lovren.it](http://www.lovren.it)

## AZIONE ANTITRASPIRANTE

La Linea Ipersudorazione Dermafresh nasce con questo obiettivo: offrire un'azione antitraspirante efficace e di lunga durata, studiata per regolare la sudorazione intensa e contribuire a neutralizzare i cattivi odori, senza alterare il delicato equilibrio cutaneo. **Ipersudorazione Latte Corpo** è un prodotto cosmetico ad azione antitraspirante, adatto in caso di sudorazione intensa e per pelli sensibili. Dermatologicamente testato e privo di alcol, regola la sudorazione contribuendo a neutralizzare i cattivi odori fino a 72 ore. La *texture* in latte, leggera e di facile assorbimento, assicura comfort e protezione a lungo. Mantiene la pelle asciutta, senza creare aloni sui tessuti.

[www.cooperconsumerhealth.com](http://www.cooperconsumerhealth.com)



## PER PREVENIRE L'ALITOSI

La linea di dentifrici, collutori e spazzolini **Curasept Protection Booster** potenzia l'igiene orale quotidiana proteggendo la bocca dai virus e batteri della placca fino a 4 ore. Gli Oli Essenziali, inoltre, sono in grado di prevenire l'aggregazione batterica e rallentare la crescita del biofilm orale, coadiuvando quotidianamente il controllo meccanico della placca e combattendo l'alitosi. La sua efficacia è garantita dalla potente azione antibatterica e dal sistema sinergico collutorio-dentifricio che massimizza i risultati nell'ottica di una bocca in salute e un benessere generalizzato. La linea offre quattro diversi gusti: Fruit Sensation, Herbal Invasion, Frozen Mint e Bubble Gum per i più piccoli. In farmacia e para-farmacia.

[www.curaseptspa.it](http://www.curaseptspa.it)



## PER UN RAPIDO SOLLIEVO

**Isomar Gocce Oculari per occhi rossi** dona un rapido sollievo in caso di arrossamento, irritazione, bruciore, prurito e sensazione di corpi estranei e in seguito a lacrimazione e affaticamento dovuti a fattori ambientali poco favorevoli. Le gocce oculari Isomar Occhi concorrono in maniera significativa a lenire i disturbi causati dal contatto dei pollini con la congiuntiva, aiutando ad alleviare i sintomi allergici. Isomar Occhi Gocce Oculari per occhi rossi è utilizzabile entro sei mesi dalla prima apertura del flacone.

[www.isomar.com/it](http://www.isomar.com/it)



# Una visione CONTROCORRENTE

Un'analisi della disubbidienza come atto necessario e rivoluzionario, espressione di una coscienza vigile in un tempo in cui troppe coscienze sembrano addormentate

*Disubbidire salva il mondo (a volte)* dell'antropologo Francesco Schianchi è un saggio narrativo che invita il lettore a guardare oltre la dialettica ubbidire/disubbidire, distinguendo tra obbedienza cieca - che genera la "banalità del male" - e obbedienza consapevole, che coincide con la responsabilità verso l'umanità. Attraverso esempi storici, religiosi e politici - da Antigone a Socrate, da Gesù a Rosa Parks, da Vasilij Arkhipov a Stanislav Petrov - l'autore mette in luce come il coraggio di dire "no", quando leggi o ordini contraddicono la coscienza morale, possa salvare vite e trasformare la storia. Schianchi alterna narrazione storica e riflessione pedagogica, facendo emergere l'importanza della coscienza e del pensiero critico, che devono prevalere su ogni automatismo, umano o tecnologico. Solo la disubbidienza ragionata, fondata su giustizia e responsabilità, può impedire nuovi disastri e mantenere viva la dignità dell'uomo contro l'obbedienza meccanica e la passività morale.

Il libro è un monito fondamentale sull'insostituibile coscienza umana contro l'obbedienza cieca, reso ancora più urgente dalla crescente dipendenza dalle macchine e dall'Intelligenza artificiale.

## ESEMPI SU CUI RIFLETTERE

Negli Stati Uniti, fino agli anni Sessanta del Novecento, soprattutto negli Stati del Sud vigeva la segregazione razziale, una delle peggiori forme di discriminazione basata sul colore della pelle.

Sui bus la divisione era rigida: posti davanti ai bianchi, posti dietro ai neri. E, se il mezzo era pieno, i neri dovevano, comunque, cedere il posto ai bianchi. Il primo dicembre 1955, a Montgomery, capitale dell'Alabama, una donna afroamericana rifiutò di alzarsi per cedere il posto a un uomo bianco: era Rosa Parks, militante della Naacp. Di fronte all'ordine dell'autista e alla minaccia della polizia, rispose con fermezza. Non si trattava di stanchezza fisica ma di stanchezza morale: «Sono stanca di arrendermi».

Fu arrestata e multata. Ma il suo gesto innescò il boicottaggio dei bus di Montgomery, guidato anche da un giovane pastore allora poco conosciuto, Martin Luther King. Il boicottaggio durò oltre un anno e nel novembre 1956 la Corte Suprema dichiarò incostituzionale la segregazione sui bus. Un atto di disubbidienza civile non violenta aveva prodotto un cambiamento storico.

In alcuni casi le scelte individuali incidono sulla vita o sulla morte di centinaia di migliaia di persone innocenti. In questi casi, ubbidire o disubbidire non è una questione marginale.

Il 6 agosto 1945, con Hiroshima, e il 9 agosto con Nagasaki, si apre una nuova era. L'entusiasmo scientifico lasciò spazio a profondi ripensamenti morali. Oppenheimer si interrogò sui limiti della scienza e si oppose alla costruzione della bomba all'idrogeno, diventando sostenitore del controllo nucleare. Alcuni scienziati, come Leo Szilard e Joseph Rotblat, tentarono di fermare o ritardare l'uso bellico della bomba,

temendone le conseguenze morali e geopolitiche. Resta una domanda aperta: perché chi conosceva gli effetti devastanti non si fermò? La paura che la Germania nazista potesse costruire un'arma simile fu più forte di ogni riflessione morale? Questi alcuni tra i molteplici spunti di riflessione suggeriti dal volume. ●



**\* DISUBBIDIRE SALVA IL MONDO (A VOLTE)**

Francesco Schianchi

Edizioni Lswr, 2026, pp. 128

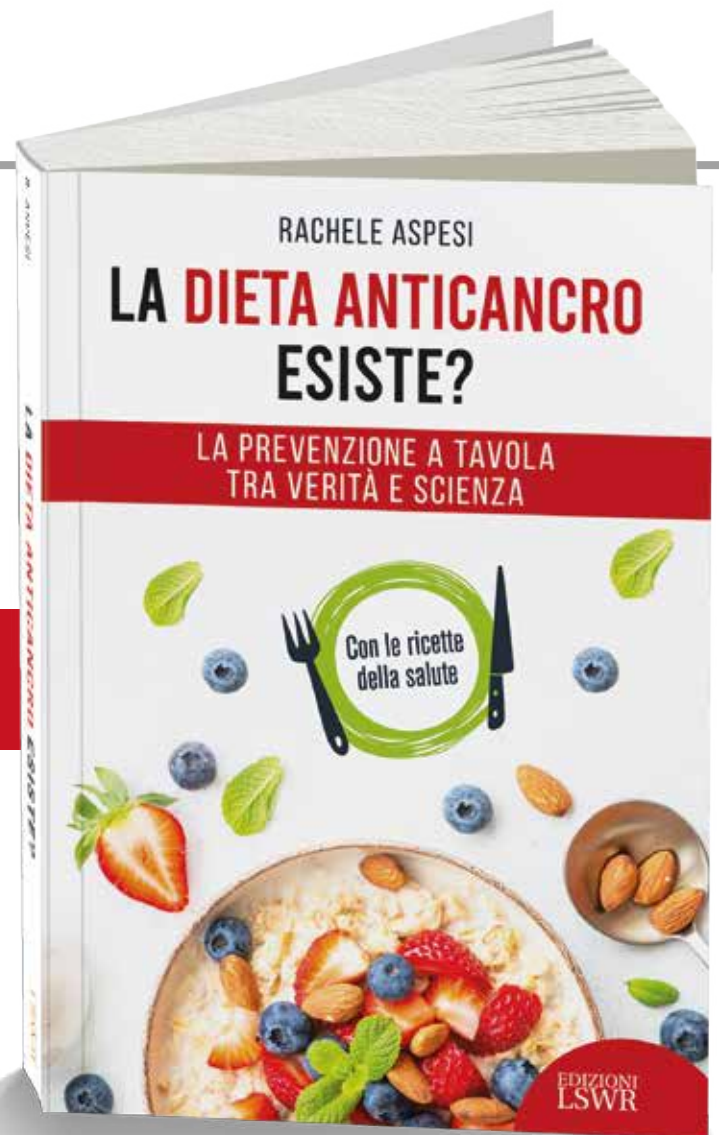
RACHELE ASPESI

# LA DIETA ANTICANCRO ESISTE?

LA PREVENZIONE A TAVOLA  
TRA VERITÀ E SCIENZA

Questo libro intende sfatare i **falsi miti sulle diete miracolose anticancro** con un'analisi semplice e comprensibile, fondata su solide evidenze scientifiche. L'autrice spiega quindi come **un'alimentazione sana ed equilibrata può anche entrare in sinergia con le terapie** in atto e diventare un'arma di prevenzione contro il cancro, attraverso regole nutrizionali quotidiane e piatti sani e gustosi.

Vengono presentati, per esempio, i **benefici della dieta mediterranea**, le **soluzioni alimentari** per chi segue terapie oncologiche e soffre di disturbi come stanchezza, disturbi gastrici o nausea, e ricette gustose a base di alimenti semplici, ma ricchi di gusto.



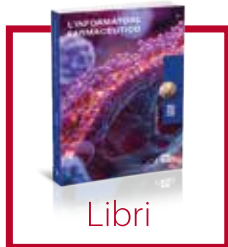
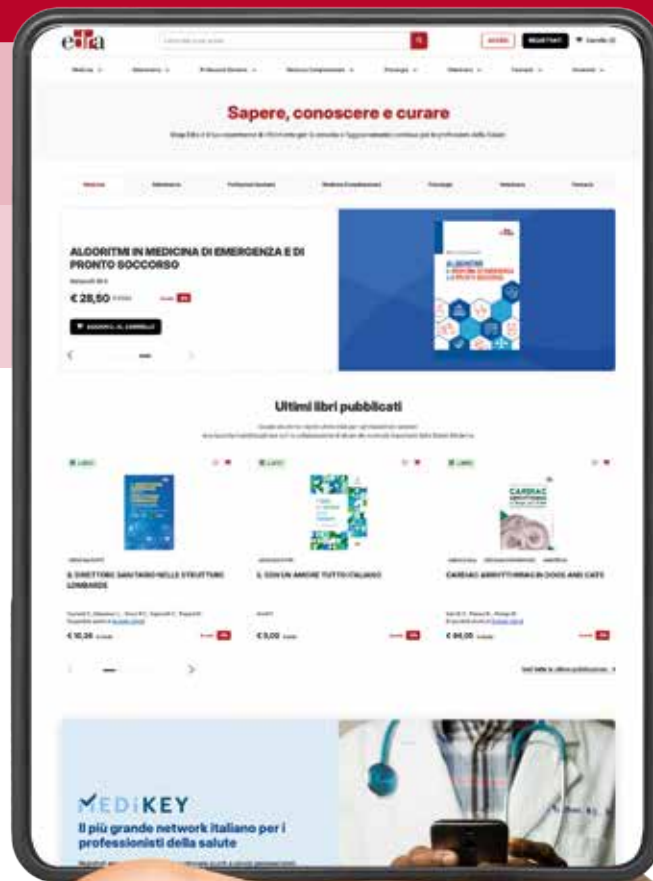
Scopri le nostre offerte  
e arricchisci  
la tua biblioteca  
visitando il nostro sito  
[www.edizionilswr.it](http://www.edizionilswr.it)





# Sapere, conoscere e curare.

**Shop.Edra** è il tuo ecommerce di riferimento per la crescita e l'aggiornamento continuo per le professioni della Salute.



Libri

I migliori libri e testi con la collaborazione di alcuni dei nomi più importanti della salute moderna.



Corsi

La formazione ECM accreditata per una crescita continua.



Prodotti

La raccolta più completa di soluzioni pensate per il tuo aggiornamento professionale continuo.

Espandi  
ora le tue  
conoscenze  
professionali

**Edra Edizioni S.r.l.**

Viale Enrico Forlanini, 21 • 20134 Milano

02-881841

ordiniedra@lswr.it



Vai al sito  
**Shop.Edra**

**CONFEZIONI SPECIALI PER RENDERE IL CONTROLLO DEL PESO  
PIÙ ACCESSIBILE A CHI DESIDERA INTRAPRENDERE  
UN PERCORSO DI SALUTE**



138+84  
compresse

**CONFEZIONE  
5 SETTIMANE**

**€45**  
invece di  
**€74,60**



1+1 concentrato  
fluido



50+50  
capsule

**1 + 1 IN OMAGGIO**

**€39,90**  
invece di  
**€79,80**

**€35,90**  
invece di  
**€71,80**



1+1 concentrato  
fluido



12+12 flaconcini  
monodose

**1 + 50% DI SCONTO  
SUL SECONDO PRODOTTO**

**€45**  
invece di  
**€61,80**

**€45**  
invece di  
**€61,80**



Per accompagnare  
la persona nella scelta,  
rafforzando il proprio ruolo  
consulenziale.



Uno stimolo  
all'acquisto multiplo,  
aumentando il volume  
delle vendite.



Per attirare l'attenzione  
e favorire  
l'acquisto di impulso.



Un incentivo all'uso regolare  
e continuativo dei prodotti  
per la terapia del peso,  
aumentando le probabilità  
di ottenere risultati.

# RENDI LA LINEA TERAPIA DEL PESO PROTAGONISTA NEL TUO PUNTO VENDITA

**ESPOSITORE DA TERRA IN LEGNO**  
Per massimizzare la visibilità della linea e delle confezioni speciali.

**CARTELLO VETRINA**  
Per la visibilità della promo anche all'esterno del punto vendita.

**TAPPETINO CALPESTABILE PER ESPOSITORE DA TERRA**  
per dare maggior risalto alla linea Terapia del Peso.

**KIT DA 6 VETROFANIE DEDICATE AD OGNI BRAND**

Controllo del peso vuol dire salute.  
3 formule mirate per aiutarti a prenderti cura di te.

Libramed Adiprox Lyncase

Aboca

Aboca S.p.A. Società Agricola - Sansepolcro (AR) - [www.aboca.com](http://www.aboca.com)

I.P.

CONTATTA L'AGENTE DI ZONA O L'UFFICIO COMMERCIALE E SCOPRI TUTTI I DETTAGLI  
(FRONTOFFICE@ABOCA.IT - 0575 746316)

Aboca S.p.A. Società Agricola - Sansepolcro (AR) - [www.aboca.com](http://www.aboca.com)

MATERIALE AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE